

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°1



GARANZIA GIOVANI IN ITALIA



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**RAPPORTO
TRIMESTRALE**

N°1 / 2017

ANPAL, 2017

Il Rapporto trimestrale è a cura della **Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I – Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali.**

Gruppo di lavoro

Paola Stocco (coordinamento), Giuseppe Di Battista, Roberto Landi, Cristina Lion, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Katia Santomieri, Veronica Sciatta, Enrico Toti.

Editing: Cristiano Santori (ANPAL Servizi)

Grafica: Antonio Sagna (ANPAL Servizi)

Per informazioni

Struttura1ANPAL@anpal.gov.it

Questa pubblicazione è disponibile su internet all'indirizzo www.anpal.gov.it

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Aggiornato con dati riferiti al 31 marzo 2017, salvo diversa indicazione.

INDICE

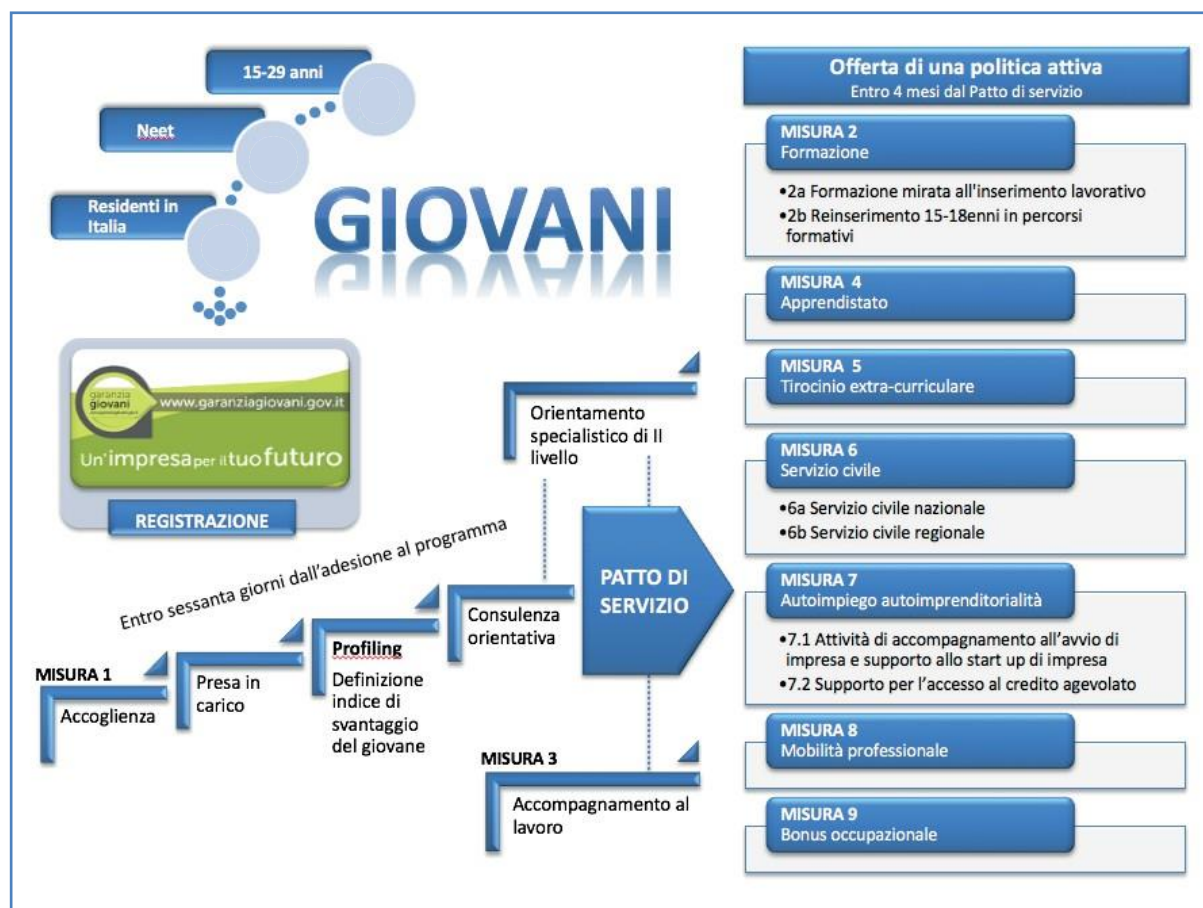
In sintesi.	6
1. I giovani Neet in Garanzia Giovani.....	7
2. Le politiche in Garanzia Giovani.....	12
2.1 L'attuazione a livello regionale	12
2.2 L'attuazione a regia nazionale.....	17
3. Gli inserimenti occupazionali dei giovani.	24
4. L'approfondimento. La quarta rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti	27
Documentazione statistica.....	43

INDICE DEI RIQUADRI

INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA E FISICA.....	15
INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI.	21
NOTA METODOLOGICA AL CAPITOLO 4.....	39

Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (Neet - Not in Education Employment or Training).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione il servizio competente di una delle Regioni scelte dal giovane lo contatta per fissare un appuntamento: dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto) e sulla base della stipula del Patto di servizio si procede alla presa in carico. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il sistema dei servizi competenti offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento/reinserimento in percorsi di istruzione/formazione o un'esperienza di lavoro.

La Garanzia Giovani in cifre (dati al 31 marzo 2017)

A) Registrazioni complessive	1.320.857
B) Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico	188.119
C) Registrazioni al netto delle cancellazioni (A-B)	1.132.738
D) Prese in carico	906.812
E) Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico	38.130
F) Prese in carico al netto delle cancellazioni (D-E)	868.682
G) Giovani con orientamento/accompagnamento	181.944
H) Giovani con politica attiva	408.863
I) Giovani con politica attiva o accompagnamento	422.157
L) Giovani che hanno completato l'intervento	377.058
M) Giovani che hanno rifiutato/abbandonato l'intervento	21.909

Registrazioni

Il giovane si registra tramite il portale GG scegliendo di aderire o di ri-aderire al Programma in Garanzia Giovani in una o più Regioni (A)

Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico

Si tratta dei casi in cui l'adesione del giovane al Programma viene annullata per mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio (B)

Prese in carico

Il giovane che si è registrato si reca presso un servizio competente per il lavoro (centro per l'impiego pubblico o agenzia per il lavoro privata) dove completa la registrazione e riceve un servizio di prima accoglienza previsto dal "patto di attivazione", che include la profilazione e la firma del patto di servizio (D)

Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico

Dopo la presa in carico il giovane può perdere i requisiti di condizione di Neet ed essere cancellato d'ufficio dal servizio competente (nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica può trovare lavoro) (E)

Giovani avviati (o trattati)

Il giovane dopo la presa in carico accetta la politica offerta sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento (G) oppure una misura di politica attiva (H) oppure un percorso che le prevede entrambe (I)

Giovani che hanno completato il percorso

Il giovane impegnato nel percorso porta a termine quanto stabilito con il servizio competente (L)

Giovani che hanno abbandonato prima della conclusione

Il giovane rifiuta la politica proposta dopo aver firmato il Patto di servizio oppure l'abbandona dopo averla iniziata (M)

All'interno del Programma Garanzia Giovani un individuo può effettuare una o più registrazioni. Questo comporta che il dato sul numero delle registrazioni complessive può includere per uno stesso giovane registrazioni multiple. Da qui la duplice logica di conteggio:

1. Registrazioni: un giovane è contato tante volte quante sono le registrazioni effettuate;
2. Giovani registrati: il giovane viene contato una volta sola a prescindere dal numero di registrazioni che ha effettuato.

I giovani che hanno più di una registrazione sono circa il 2,5% del totale delle registrazioni. Le analisi del Rapporto trimestrale sono effettuate a partire dalle registrazioni ad eccezione di quelle sugli inserimenti occupazionali dove si ragiona in termini di giovani registrati.

In sintesi

Al 31 marzo 2017 le **registrazioni al Programma Garanzia Giovani** sono oltre **1 milione e 130 mila**, al netto delle cancellazioni di ufficio. I servizi competenti ne hanno **prese in carico** l'80,1%. Il 55,1% dei presi in carico ha un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 35% è rappresentato dagli over 25 e il restante 10% sono giovani fino a 18 anni. Nel complesso, la maggioranza dei giovani presi in carico (57,9%) ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore.

In generale, il numero di utenti che è stato **preso in carico dai centri per l'impiego** è nettamente più elevato in confronto a quello servito dalle agenzie per il lavoro (rispettivamente 80% e 20%), ma nelle Regioni del Nord-Ovest questa ripartizione si inverte: solo il 23% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 77% delle agenzie per il lavoro.

Il tasso di mobilità interregionale dei presi in carico è del **4,3%** su scala nazionale, ma il fenomeno si mostra più importante se contestualizzato rispetto ai movimenti in entrata e in uscita propri delle singole Regioni.

Per quanto riguarda l'attuazione delle misure, il **47,1% dei giovani presi in carico** dai servizi è stato **avviato a un intervento** di politica attiva con differenze a livello territoriale: si attesta attorno al 55,3% nelle Regioni settentrionali superando appena il 39,1% in quelle meridionali. Tra le **azioni di politica attiva avviate** il **69%** è rappresentato dal **tirocinio extra-curricolare**. Segue a lunga distanza il bonus occupazionale con il 15,2%. La formazione per l'inserimento lavorativo è il terzo percorso più diffuso (8,2%). La formazione finalizzata al reinserimento nei percorsi leFP rappresenta solo il 4,8%, mentre rimangono marginali le restanti misure.

Con riferimento agli interventi a regia nazionale, i volontari avviati al **Servizio Civile Nazionale** sono poco meno di 8 mila giovani, con una prevalenza di donne (59,6%). Nell'ambito del progetto **Crescere Imprenditori** sono poco più di mille e 600 i giovani avviati al percorso di formazione finalizzato all'imprenditorialità. Il Fondo **Selfemployment** ha concesso oltre 5 milioni di euro per finanziare 164 domande delle oltre mille presentate per l'avvio di impresa, con una prevalenza di finanziamenti concessi per il micro-credito.

I giovani che hanno completato il percorso in Garanzia Giovani rappresentano l'**89,3%** di quelli avviati a un intervento: il **tasso di completamento** è più elevato per i giovani provenienti dalle Regioni meridionali.

Degli oltre 348 mila i **giovani che hanno concluso un intervento** nell'ambito della Garanzia Giovani il **43,7% risulta occupato** al 31 marzo 2017. Il **tasso di inserimento** cresce al crescere del titolo di studio: il 50,1% dei giovani occupati è in possesso di una laurea, a fronte del 34,5% di coloro che hanno la sola licenza media. Anche i tassi di inserimento riferiti alle quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti".

I tassi di inserimento registrano valori più elevati nelle Regioni del Nord rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole; in queste ultime la percentuale di giovani che risulta occupata si attesta al 32,2%. Dal punto di vista contrattuale, il 52,7% dei giovani occupato ha un contratto di apprendistato professionalizzante e il 18% un contratto a tempo indeterminato.

I risultati della quarta rilevazione sul grado di **soddisfazione degli utenti** evidenziano un orientamento sostanzialmente positivo dei giovani nei riguardi dei servizi per il lavoro presso i quali hanno sottoscritto il patto di servizio. Tra i giovani che stanno svolgendo o hanno portato a termine un intervento di politica attiva il Programma risulta largamente all'altezza delle aspettative: aumenta le competenze e la consapevolezza e pone il giovane a diretto contatto con la realtà del mercato del lavoro.

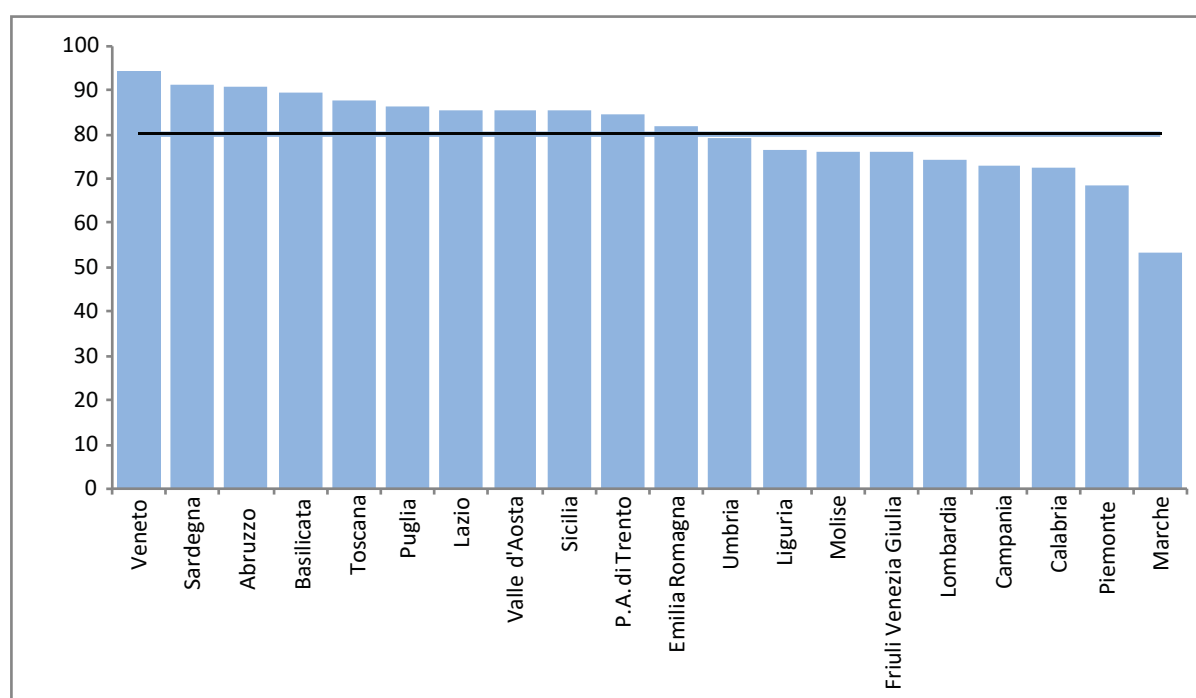
Le registrazioni

Al 31 marzo 2017 si attesta intorno a **un milione e 320 mila** il totale complessivo delle **registrazioni** al Programma Garanzia Giovani, con un aumento di quasi 80 mila individui rispetto al trimestre precedente. Nel numero di registrati si rileva una lieve disparità di genere a favore della popolazione maschile. Il numero delle registrazioni al netto di tutte le cancellazioni di ufficio supera² il milione e 132 mila **individui** con un incremento di oltre 75 mila unità rispetto al dato di fine dicembre 2016 (tabella A1 – Documentazione statistica).

Le prese in carico

Il numero delle **prese in carico** ha superato le **906 mila** unità, con una variazione di oltre 66 mila unità in più rispetto al dato di fine 2016. Rispetto alle registrazioni al netto delle cancellazioni, quelle prese in carico sono pari all'80,1%. A livello regionale il dato si è via via stabilizzato attorno al valore medio nazionale (linea continua nella figura 1.1), mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità (figura 1.2 e tabella A2 – Documentazione statistica).

Figura 1.1 - Registrazioni e prese in carico per Regione. Indice di copertura

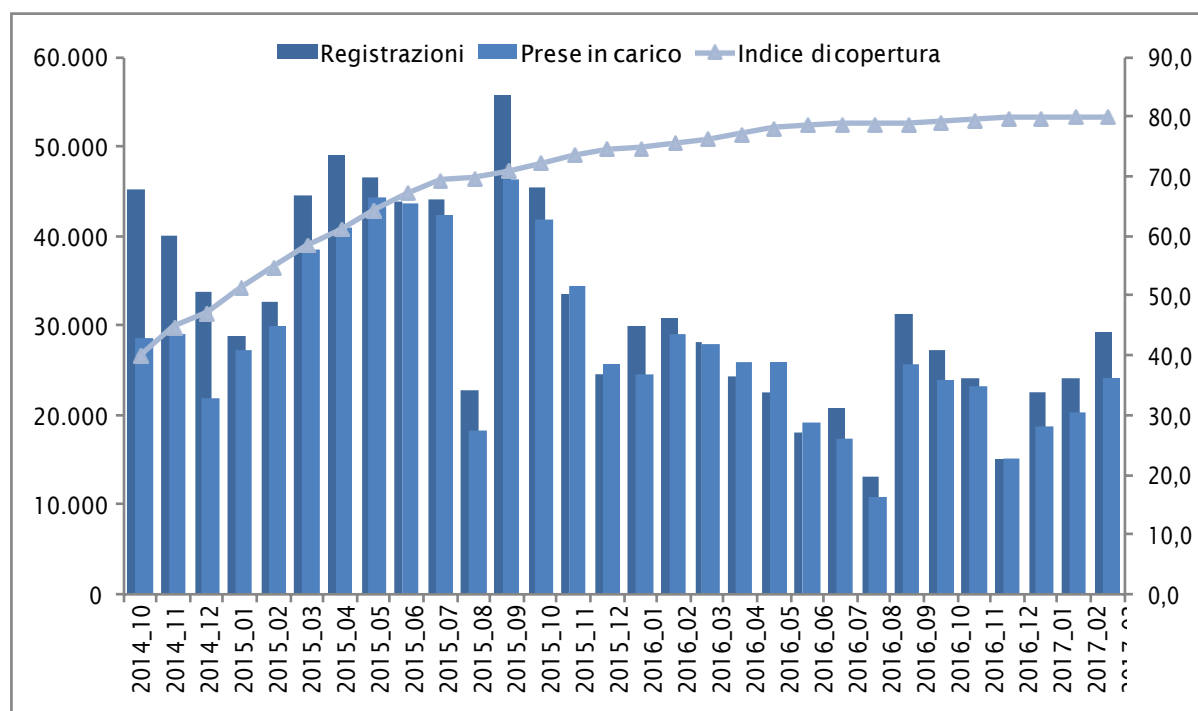


Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

¹ A cura di Vanessa Lupo.

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e giovane che non si presenta al colloquio.

Figura 1.2 - Flussi mensili delle registrazioni e delle prese in carico e indice di copertura



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

**Distribuzione
dei presi in
carico per
genere, età,
titolo di studio,
tipo di agenzia,
area geografica**

La tavola 1.1 rappresenta alcune caratteristiche socio-demografiche dei giovani presi in carico dal Programma Garanzia Giovani alla data di riferimento del 31 marzo 2017. La distribuzione secondo il **genere** risulta piuttosto equilibrata, con una leggera prevalenza della componente maschile (51%) rispetto a quella femminile (49%). Il 55% dei presi in carico ha un'**età** compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 35% da over 25. Nel complesso, la maggioranza dei giovani presi in carico ha conseguito un **titolo** di scuola secondaria superiore (il 58%), mentre rappresentano il 23% i ragazzi in possesso del titolo di scuola secondaria inferiore e il 19% i giovani presi in carico con livello di istruzione terziaria. Seppur con qualche eccezione a livello regionale, in generale il numero di utenti che è stato preso in carico dai **centri per l'impiego** (CPI) è nettamente più elevato (80%) rispetto a quanto registrato per le **agenzie per il lavoro** (APL) (20%); nelle Regioni del Nord-Ovest questa ripartizione si inverte: solo il 23% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 77% delle strutture accreditate.

Tavola 1.1 - Giovani presi in carico per alcune caratteristiche e area geografica (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale				
						Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Totale	19,3	16,1	19,7	45,0	100,0	19,3	16,1	19,7	45,0
Maschi	54,1	49,8	50,5	51,0	51,3	20,4	15,6	19,4	44,7
Femmine	45,9	50,2	49,5	49,1	48,7	18,2	16,6	20,0	45,3
15-18 anni	12,7	16,2	8,5	7,0	9,9	24,7	26,3	16,9	32,0
19-24 anni	57,1	54,2	55,0	54,6	55,1	20,0	15,8	19,7	44,6
25-29 anni	30,3	29,6	36,5	38,4	35,0	16,7	13,6	20,5	49,2
Istruzione secondaria inferiore	22,4	26,3	22,5	22,3	23,0	17,7	18,7	19,6	44,0
Istruzione secondaria superiore	58,7	52,5	56,4	60,1	57,9	18,5	14,8	19,5	47,2
Istruzione terziaria	18,9	21,2	21,1	17,6	19,1	18,0	18,1	22,1	41,8
CPI	23,0	94,8	98,2	90,1	80,3	5,2	19,3	24,5	51,0
Non CPI	77,0	5,2	1,8	9,9	19,7		71,1	4,3	1,8
								22,8	

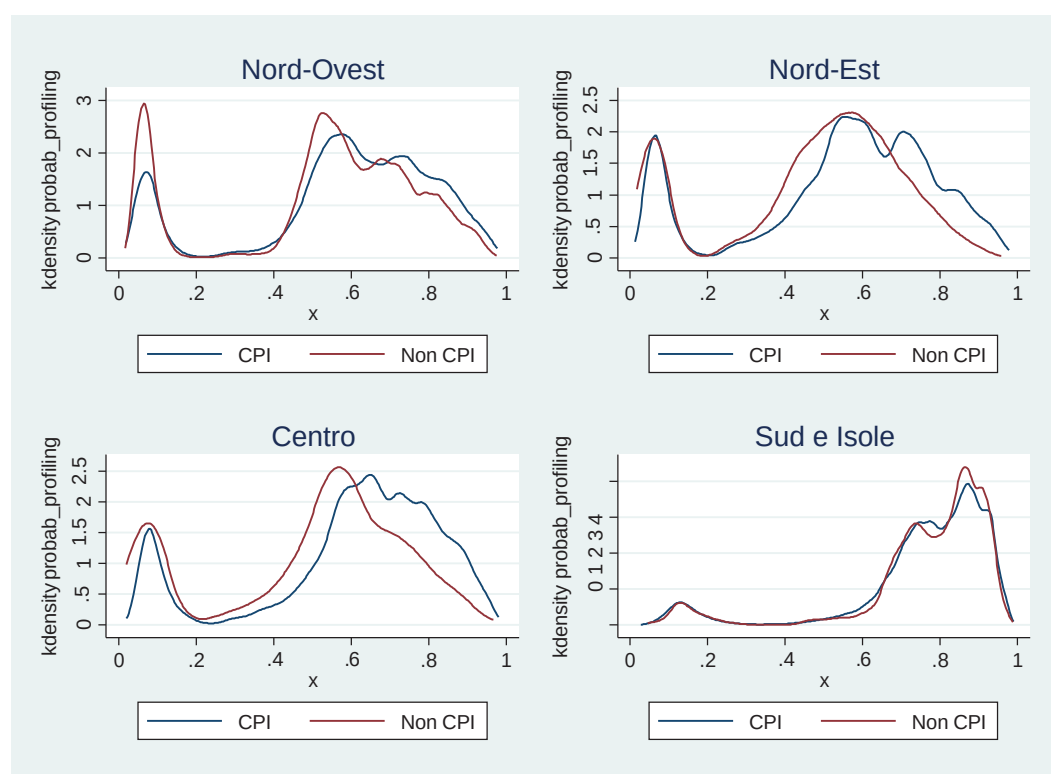
Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Profiling

Al momento della presa in carico si attribuisce a ciascun giovane un indice detto di profiling che va da 0 a 1, calcolato sulla base di alcune caratteristiche socio-anagrafiche: al crescere del valore dell'indice cresce la probabilità del giovane di essere Neet e dunque maggiore è la difficoltà di inserirsi nel mercato del lavoro. Il valore medio dell'indice di profiling dei presi in carico è pari a 0,65: il valore medio dell'indice per i giovani presi in carico dai CPI è 0,67, mentre diminuisce a 0,58 per i giovani presi in carico presso le altre strutture accreditate (tabella A3 – Documentazione statistica).

La distribuzione del livello del profiling per i presi in carico dai CPI si avvicina molto a quella dei presi in carico dalle altre strutture solo nelle Regioni meridionali e nelle Isole (figura 1.3).

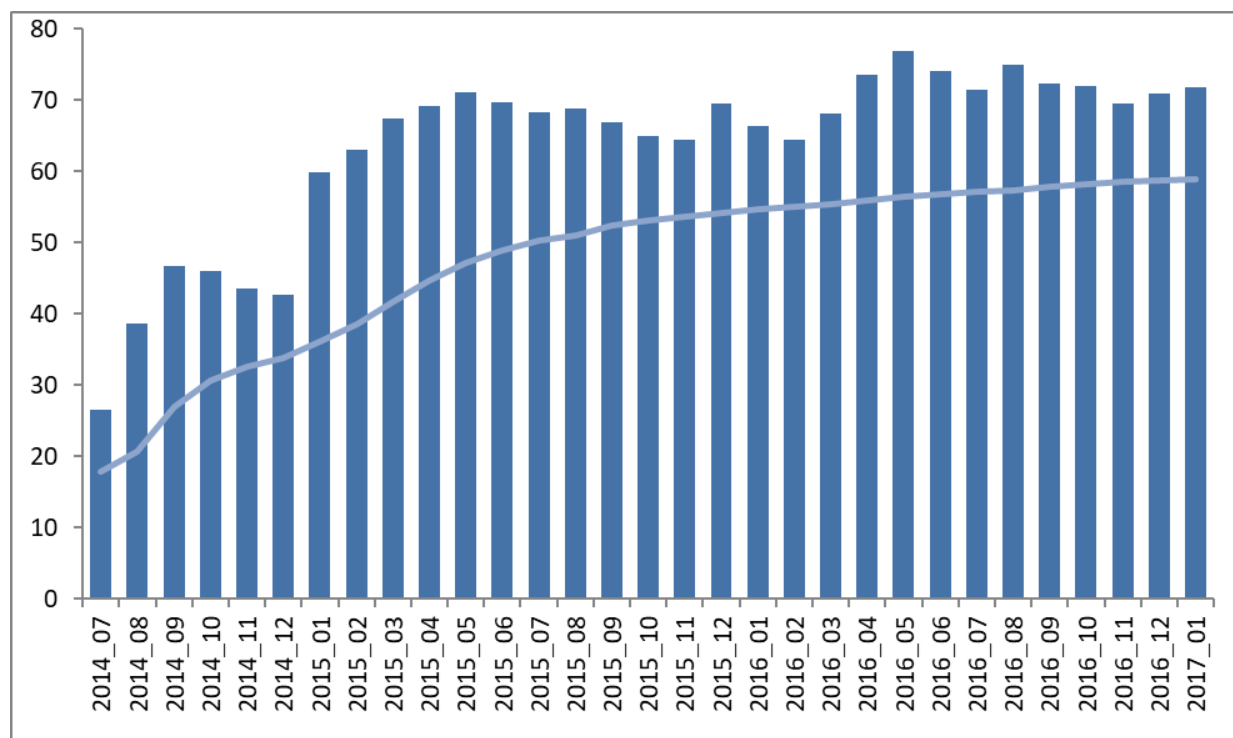
Figura 1.3 – Distribuzione dell'indice di profiling dei presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (linea continua nella figura 1.4). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a gennaio 2017 su 100 giovani registrati 72 sono stati presi in carico entro i due mesi successivi.

Figura 1.4 - Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione

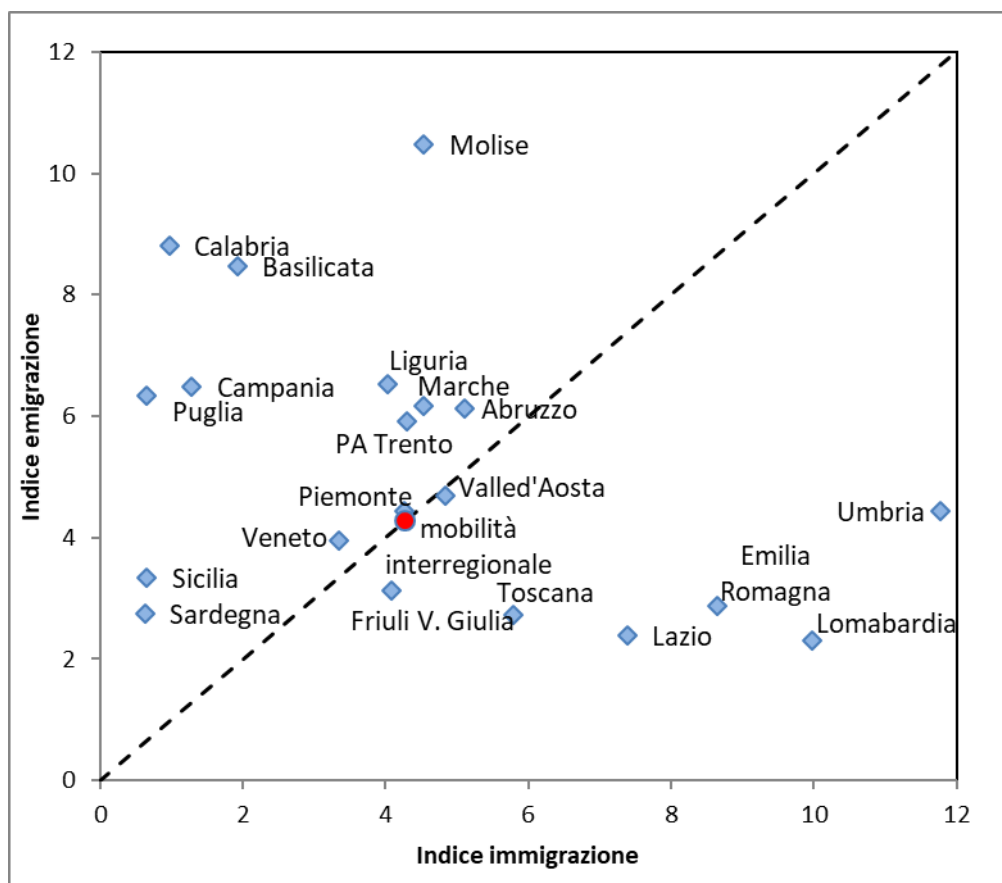


Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Sono oltre 37 mila i giovani presi in carico in una Regione diversa da quella di residenza, per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari a 4,3%³. Tale valore indica che il fenomeno della mobilità è limitato, tuttavia esso si mostra più importante se contestualizzato rispetto ai movimenti in entrata e in uscita propri delle singole Regioni. Infatti, il confronto regionale determina la suddivisione delle Regioni tra quelle con una forte immigrazione – tipicamente le Regioni centrali, l'Emilia Romagna, la Lombardia – e quelle con una forte emigrazione – tutte le Regioni del Mezzogiorno ad eccezione dell'Abruzzo – con una intensità minore per le due Isole (tabella A4 – Documentazione statistica).

³La platea di giovani presi in carico per le analisi sulla mobilità interregionale è di 869.497 giovani, inferiore al dato totale per la presenza di anomalie di sistema nei dati delle registrazioni.

Figura 1.5 - Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per Regione di presa in carico



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Orientamento
specialistico

I giovani che hanno ricevuto un servizio di orientamento specialistico sono 169.483, a fronte di 868.682 prese in carico, con un tasso di copertura pari a 19,5% (il tasso di copertura sale al 20,9% se si considera anche il servizio di accompagnamento al lavoro). L'analisi per aree geografiche mette in evidenza come nel Sud e Isole l'orientamento specialistico riguarda solo 1 giovane su 10 presi in carico, mentre nelle Regioni del Nord-Ovest il tasso di copertura raggiunge il 46%. L'aspetto territoriale ha una ricaduta sul tasso di copertura per livello di profiling: l'orientamento specialistico sembra essere un servizio maggiormente rivolto ai giovani con un livello di profilazione medio-basso (il tasso di copertura è pari a 28,9%), mentre è poco utilizzato per coloro che presentano una elevata difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro (il tasso di copertura per i giovani con livello di profilazione alto è 13,4%) (tavola 2.1 e tabella A5 – Documentazione statistica).

Tavola 2.1 - Tasso di copertura dei giovani che hanno avuto un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento al lavoro su presi in carico per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)

	Tasso di copertura orientamento specialistico	Tasso di copertura orientamento o accompagnamento
Totale	19,5	20,9
Maschi	19,5	21,0
Femmine	19,6	20,9
15-18 anni	20,8	21,6
19-24 anni	20,5	22,0
25-29 anni	17,5	19,1
Profiling basso	22,8	25,0
Profiling medio-basso	28,9	30,7
Profiling medio-alto	23,6	25,1
Profiling alto	13,4	14,5
Nord-Ovest	46,1	47,3
Nord-Est	20,4	21,2
Centro	13,9	16,4
Sud e Isole	10,1	11,4

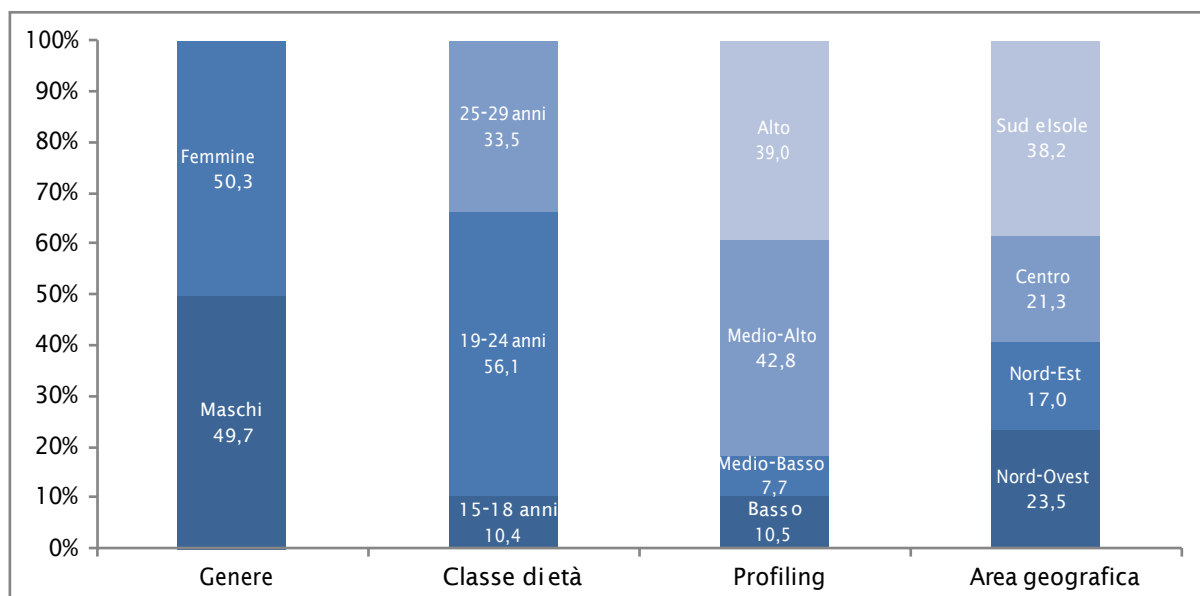
Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Interventi di
politica attiva

I giovani avviati a un intervento di politica attiva e accompagnamento sono 422.157, di cui 408.863 solo con politica attiva. Di questi ultimi il 38,2% è nel Sud e Isole, il 40,5% nelle Regioni del Nord e il 21,3 nel Centro. La quota più consistente di partecipanti appartiene alla classe di età 19-24 anni (56,1%). Il 42,8% presenta un indice di profiling nella classe medio-alta e il 39% nella classe alta (figura 2.1).

⁴ A cura di Katia Santomieri.

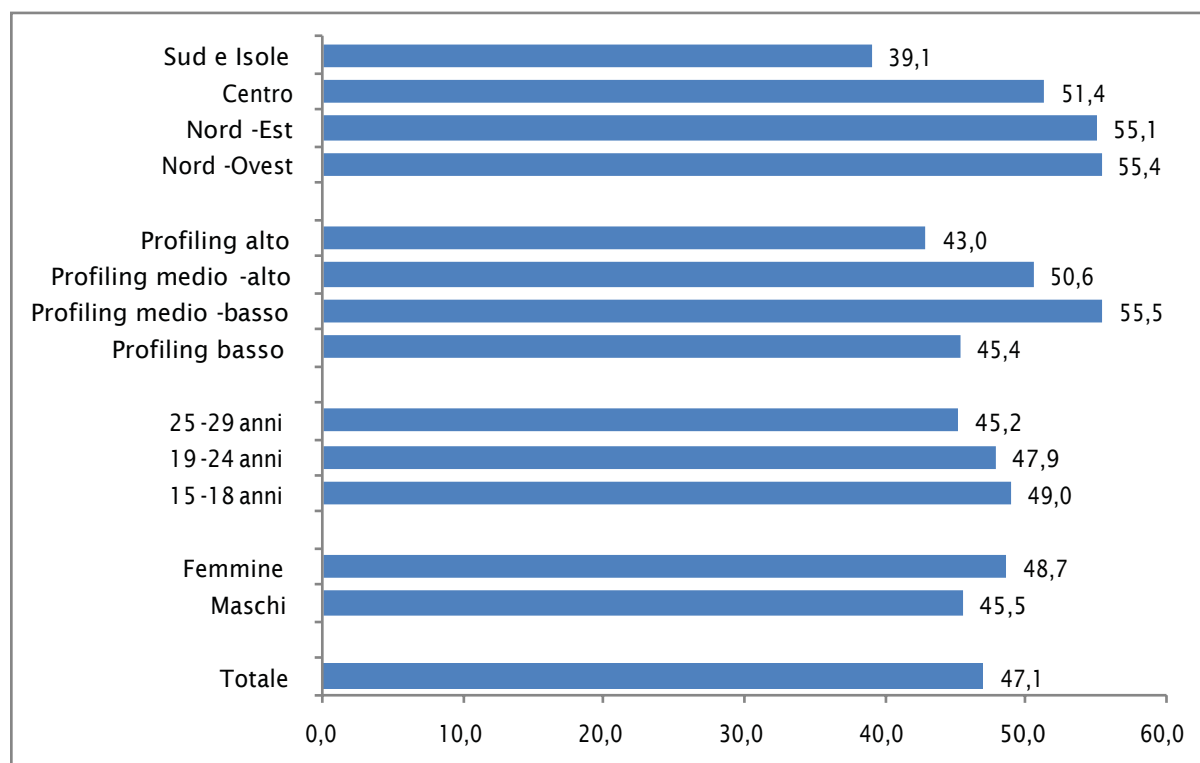
Figura 2.1 - Giovani avviati a una politica attiva per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

I giovani avviati a un intervento di politica attiva rappresentano nel complesso il 47,1% dei presi in carico dai servizi. I tassi di copertura sono più bassi nel Sud e Isole, nella fascia di età più elevata e nelle classi di profiling alta e bassa (figura 2.2 e tabella A6 – Documentazione statistica).

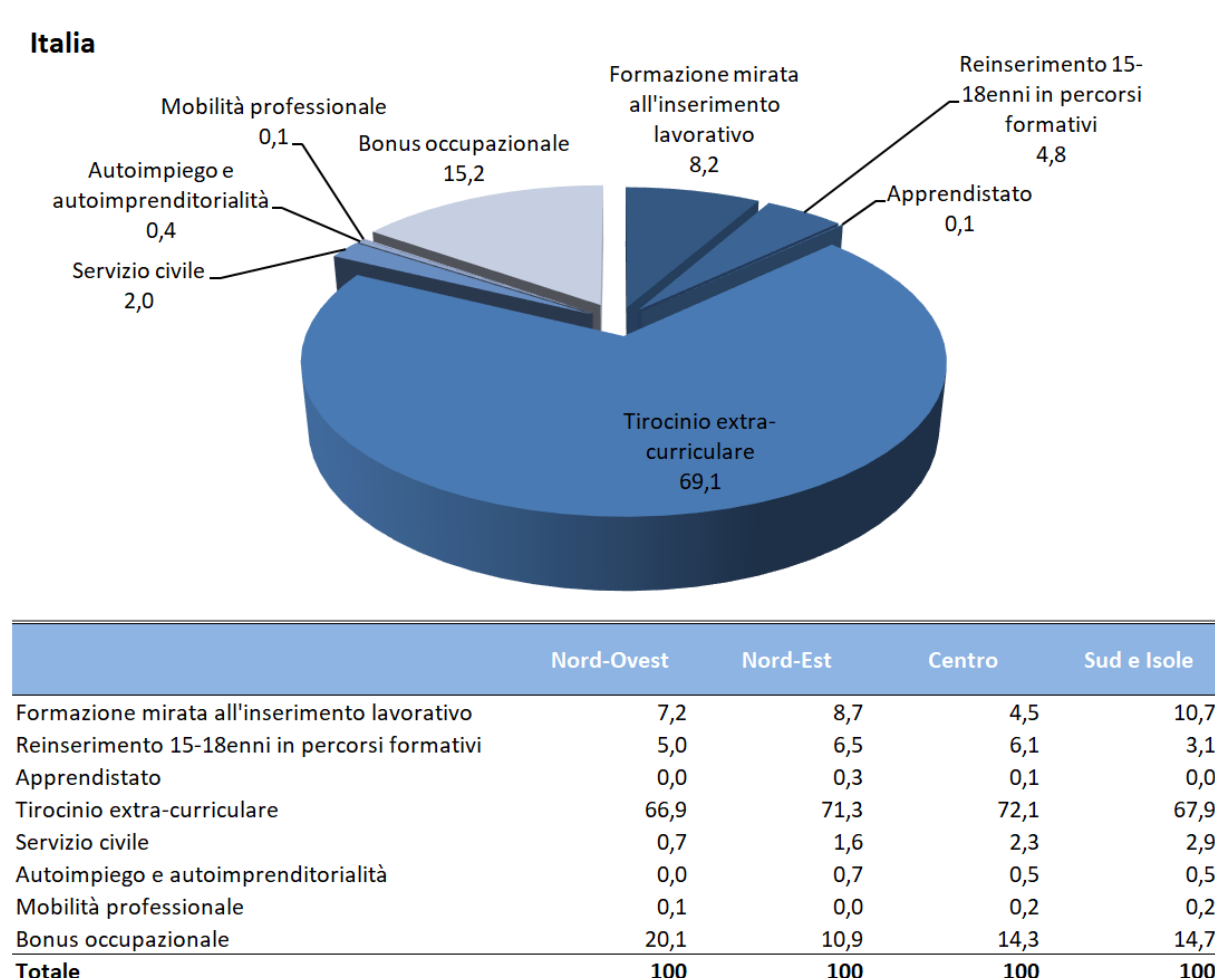
Figura 2.2 – Tasso di copertura dei giovani avviati a una politica attiva su presi in carico per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Se si guarda ai tipi di intervento, il **tirocinio extra-curriculare** rappresenta più del 69% delle azioni di politica attiva avviate e risulta essere l'intervento più diffuso soprattutto nelle Regioni del Centro (72,1%) e del Nord-Est (71,3%). Segue a lunga distanza il **bonus occupazionale** (15,2%), molto più diffuso nel Nord-Ovest (20,1%) rispetto al Nord-Est (10,9%). La **formazione per l'inserimento lavorativo** rappresenta il terzo percorso più diffuso (8,2%), soprattutto per i giovani del Mezzogiorno (10,7%). Seguono la **formazione finalizzata al reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi** (4,8%) e il **servizio civile** (2%). Rimangono marginali il **sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità**, la **mobilità professionale** e l'**apprendistato** di primo e di terzo livello (figura 2.3).

Figura 2.3 - Giovani per ultima misura di politica attiva avviata e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Per quanto riguarda i giovani che hanno completato il percorso in Garanzia Giovani (siano essi passati attraverso un intervento di politica attiva oppure abbiano trovato un'occupazione transitando in Garanzia Giovani per il solo accompagnamento al lavoro), questi rappresentano quasi il 90% di quelli avviati ad un intervento.

Il tasso di completamento è più elevato per i giovani provenienti dalle Regioni meridionali (91,1%), con un basso profiling (91,1%) e appartenenti alla classe di età 25-29 anni (91%) (tavola 2.2 e tabella A7 – Documentazione statistica).

Tavola 2.2 - Giovani che hanno concluso il percorso in Garanzia Giovani su avviati per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)

	Giovani avviati a una politica attiva con accompagnamento (A)	Giovani che hanno completato (B)	Tasso di copertura % (B/A)
Totale	422.157	377.058	89,3
Maschi	211.221	189.605	89,8
Femmine	210.936	187.453	88,9
15-18 anni	43.420	36.928	85,1
19-24 anni	236.485	210.656	89,1
25-29 anni	142.252	129.474	91,0
Profiling basso	46.786	42.597	91,1
Profiling medio-basso	33.152	29.541	89,1
Profiling medio-alto	180.575	158.727	87,9
Profiling alto	161.644	146.193	90,4
Nord-Ovest	106.585	93.052	87,3
Nord-Est	69.616	62.488	89,8
Centro	88.760	78.284	88,2
Sud e Isole	157.196	143.234	91,1

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA E FISICA⁵

Seguendo le indicazioni della Raccomandazione europea sulla Garanzia Giovani, l'Italia ha definito la sua strategia all'interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani⁶, che esplicita le azioni comuni da intraprendere su tutto il territorio nazionale.

Il Fondo Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) ha rappresentato il principale canale finanziario di attuazione del Piano, per la cui gestione è stato predisposto il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)⁷ adottato con Decisione della Commissione Europea nel luglio 2014. Esso dispone di 1,5 miliardi di euro (di cui 567,5 milioni di euro provenienti dal Fondo IOG; 567,5 milioni di Fondo Sociale Europeo e 378 milioni di cofinanziamento nazionale).

Le risorse a titolarità regionale inserite nei Piani di Attuazione Regionali della Garanzia Giovani sono oltre 1,4 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi sono a gestione diretta delle Regioni⁸ (organismi intermedi) e di Invitalia per l'erogazione del Fondo *Selfiemployment*. Altre risorse, circa 216 milioni di euro, sono gestite da altri soggetti, nello specifico: circa 46 milioni di euro dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'attuazione del servizio civile nazionale; oltre 170 milioni di euro dall'INPS per l'erogazione del bonus occupazionale Garanzia Giovani.

Alla data del 31 marzo 2017, facendo riferimento alle sole risorse a gestione diretta delle Regioni, gli impegni giuridicamente vincolanti superano i 994 milioni di euro, pari all'87,2% del programmato.⁹

⁵ A cura di Paola Stocco.

⁶ Cfr. Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani del 23 dicembre 2013.

⁷ Dal 1° gennaio 2017 l'Autorità di gestione del PON IOG è passata dal MLPS all'ANPAL.

⁸ Le Regioni eleggibili all'IOG sono tutte ad eccezione della P.A. di Bolzano.

⁹ Le Regioni conferiscono periodicamente all'Autorità di gestione del PON IOG lo stato di attuazione del Programma sul loro territorio.

Le spese ammontano a circa 641 milioni di euro, pari al 56,2% del programmato (tavola A). Guardando agli indicatori di performance finanziaria le misure che presentano un indice di capacità di utilizzo superiore al dato medio sono: la formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (96%), il tirocinio extra-curriculare (91%), il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (89%), il servizio civile regionale e l'accompagnamento al lavoro (87%).

Tavola A - Fondo IOG: programmato, impegni e pagamenti per misura e giovani avviati alla misura (dati finanziari in migliaia di euro)

Misure	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %	Giovani avviati alla misura* (numero)
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	35.073,40	29.641,03	16.459,18	84,5	46,9	
Orientamento						
1-C specialistico o di II livello	70.685,54	46.002,85	23.899,87	65,1	33,8	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	128.140,62	104.277,56	61.593,87	81,4	48,1	62.834
2-R Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi	148.316,53	142.721,27	96.455,70	96,2	65,0	18.236
3 Accompagnamento al lavoro	128.076,54	111.143,05	45.419,26	86,8	35,5	114.728
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	962,76	749,50	0,00	77,8	0,0	284
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	1.711,15	627,50	72,00	36,7	4,2	68
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	566.969,06	515.013,13	378.204,35	90,8	66,7	268.376
6-B Servizio civile regionale	27.632,61	24.024,35	14.017,93	86,9	50,7	4.376
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (formazione)	21.468,62	16.297,86	4.943,19	75,9	23,0	1.817
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (fondi rotativi regionali)**	3.090,00	2.750,00	230,00	89,0	7,4	10
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	8.336,28	1.468,99	130,93	17,6	1,6	216
TOTALE misure a gestione regionale	1.140.463,12	994.717,08	641.426,28	87,2	56,2	470.945

* Il totale della colonna non rappresenta una grandezza del numero dei giovani distinti coinvolti in misure avviate poiché lo stesso soggetto può aver preso parte a più interventi.

** Alla misura 7.2 si aggiungono 53,3 milioni di euro che 11 regioni hanno conferito al Fondo rotativo nazionale SelfiEmployment.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali (dati al 31 marzo 2017)

La tavola B presenta l'attuazione finanziaria per Regione e i relativi indicatori di performance, nonché il dato sui giovani avviati alle misure.

Tavola B - Fondo IOG: programmato, impegni e pagamenti per Regione *(dati finanziari in migliaia di euro)

Regioni	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %	Giovani avviati alla misura* (numero)
Piemonte	95.657,24	90.760,30	83.123,67	94,9	86,9	28.248
Valle d'Aosta	1.725,38	1.527,22	1.284,82	88,5	74,5	422
Lombardia	114.948,60	114.948,60	45.937,13	100,0	40,0	156.418
P.A. di Trento	7.293,53	4.500,54	3.464,21	61,7	47,5	7.912
Veneto	72.456,93	71.916,15	35.580,15	99,3	49,1	30.517
Friuli Venezia Giulia	15.190,62	13.732,62	7.714,85	90,4	50,8	5.733
Liguria	23.706,90	23.539,71	11.629,71	99,3	49,1	5.422
Emilia Romagna	66.213,47	64.050,96	57.072,94	96,7	86,2	24.065
Toscana	56.874,08	53.767,38	34.439,80	94,5	60,6	13.995
Umbria	19.088,68	18.850,00	14.203,25	98,7	74,4	5.538
Marche	23.599,73	22.520,24	17.581,23	95,4	74,5	5.496
Lazio	110.942,00	72.278,68	67.322,91	65,1	60,7	43.323
Abruzzo	22.520,03	15.560,52	9.692,12	69,1	43,0	4.194
Molise	6.023,40	3.004,19	2.819,03	49,9	46,8	2.668
Campania	148.010,96	125.468,19	60.333,15	84,8	40,8	39.962
Puglia	101.895,00	79.196,20	35.702,49	77,7	35,0	22.102
Basilicata	14.479,09	14.044,72	10.888,00	97,0	75,2	5.254
Calabria	48.953,47	33.992,41	12.792,08	69,4	26,1	10.386
Sicilia	142.321,39	138.452,97	115.557,03	97,3	81,2	52.356
Sardegna	48.562,62	32.605,47	14.287,71	67,1	29,4	6.934
TOTALE	1.140.463,12	994.717,08	641.426,28	87,2	56,2	470.945

* Il dato fisico relativo ai giovani avviati alla misura esclude l'orientamento, la consulenza e l'informazione. Il totale della colonna non rappresenta una grandezza del numero dei giovani distinti coinvolti in misure avviate poiché lo stesso soggetto può aver preso parte a più percorsi.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali (dati al 31 marzo 2017)

2.2 L'attuazione a regia nazionale¹⁰

Servizio Civile Nazionale

Il Servizio Civile Nazionale¹¹ è un intervento di politica attiva che si caratterizza per la sua componente di apprendimento di tipo non formale volto a favorire l'occupabilità dei giovani fino a 28 anni. I giovani interessati a questo tipo di esperienza hanno l'occasione di acquisire non solo una conoscenza di base sui settori d'intervento del Servizio Civile Nazionale (assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione, promozione culturale, estero) ma anche competenze trasversali (lavoro in team, gestione delle dinamiche di gruppo, problem-solving, brainstorming). La misura ha come principio fondamentale l'attivazione del giovane Neet e prevede l'attestazione delle competenze acquisite.

Per le Regioni che hanno programmato la misura del Servizio Civile Nazionale, la dotazione finanziaria ammonta a circa 46,3 milioni di euro. Alla data del 31 marzo 2017 si registrano impegni giuridicamente vincolanti per un totale di oltre 45,2 milioni di euro e spese per 34,1 milioni di euro (tavola 2.3).

¹⁰ A cura di Cristina Lion e Katia Santomieri.

¹¹ Il Servizio Civile Nazionale è gestito dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di organismo intermedio del PON IOG.

Tavola 2.3 - Servizio Civile Nazionale. Risorse programmate, impegni giuridicamente vincolanti, spesa complessiva e indici di performance finanziaria per Regione

	Risorse programmate	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa complessiva	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	(A) euro	(B) euro	(C) euro	(B/A) %	(C/A) %
Piemonte	1.776.000,00	1.776.600,00	1.431.075,59	100,0	80,6
Friuli Venezia Giulia	310.000,00	307.800,00	253.512,36	99,3	81,8
Umbria	1.800.000,00	1.798.200,00	1.466.814,91	99,9	81,5
Lazio	3.540.000,00	3.537.000,00	2.724.391,79	99,9	77,0
Abruzzo	1.000.000,00	977.400,00	808.249,27	97,7	80,8
Molise	900.340,00	896.400,00	678.253,61	99,6	75,3
Campania	15.000.000,00	14.995.800,00	11.224.767,49	100,0	74,8
Puglia	7.000.000,00	6.150.600,00	4.370.348,30	87,9	62,4
Basilicata	1.392.400,00	1.274.400,00	1.051.591,24	91,5	75,5
Calabria	2.450.429,80	2.424.600,00	1.439.518,23	98,9	58,7
Sicilia	10.500.000,00	10.497.600,00	8.141.166,16	100,0	77,5
Sardegna	588.600,00	588.600,00	519.864,05	100,0	88,3
Totale	46.257.769,80	45.225.000,00	34.109.553,00	97,8	73,7

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 marzo 2017)

La capacità di impegno, data dal rapporto tra l'impegnato e il programmato, è del 97,8%, mentre l'efficienza realizzativa (rapporto tra spese e risorse programmate) è pari a 73,7%.

Sono 7.974 i giovani complessivamente avviati al Servizio Civile Nazionale all'interno del Programma Garanzia Giovani, con una maggiore incidenza della componente femminile (59,6%). Tra le Regioni la percentuale più elevata di donne si riscontra in Umbria (69,3%), Friuli Venezia Giulia (68,5%) e Sicilia (64,2%). Il 55,5% degli avviati ha concluso la misura, mentre il 31,2% risulta ancora in servizio e il 13,3% ha interrotto la misura durante lo svolgimento (tavola 2.4).

Tavola 2.4 - Servizio Civile Nazionale. I volontari avviati per stato di completamento dell'intervento

	Avviati	di cui giovani (v. %)		di cui interventi (v. %)		
		Femmine	Maschi	In corso	Conclusi	Interrotti
Piemonte	300	61,0	39,0		78,0	22,0
Friuli Venezia Giulia	54	68,5	31,5		81,5	18,5
Umbria	309	69,3	30,7	8,1	76,7	15,2
Lazio	611	59,9	40,1	13,9	66,4	19,6
Abruzzo	174	58,6	41,4		80,5	19,5
Molise	140	62,9	37,1		89,3	10,7
Campania	2.669	53,5	46,5	30,0	55,8	14,3
Puglia	1.071	63,3	36,7	45,4	44,2	10,5
Basilicata	217	61,3	38,7		83,4	16,6
Calabria	426	57,7	42,3	92,5		7,5
Sicilia	1.897	64,2	35,8	36,7	52,9	10,4
Sardegna	106	55,7	44,3		89,6	10,4
Totale	7.974	59,6	40,4	31,2	55,5	13,3

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 31 marzo 2017)

Tra le altre misure di politica attiva a regia nazionale figurano gli interventi finalizzati a sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali, sia attraverso la partecipazione a percorsi di accompagnamento, con il progetto *Crescere Imprenditori*, sia con l'erogazione di un contributo finanziario per l'avvio dell'attività a valere sul Fondo rotativo nazionale *Selfemployment*.

Il progetto *Crescere Imprenditori*, gestito da Unioncamere, finanzia percorsi di formazione specialistici finalizzati all'avvio di impresa e alla redazione del *business plan*, ai quali si può accedere effettuando preventivamente un test di autovalutazione che consente di verificare l'attitudine del giovane e l'idea imprenditoriale. La misura è stata attivata a marzo 2016 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro.

Alla data del 29 marzo 2017 i giovani che hanno effettuato il test online sono 2.781. Sono stati avviati ad un percorso di accompagnamento oltre 1.600 giovani e sono oltre 1.150 i giovani che hanno terminato il percorso (tavola 2.5).

Tavola 2.5 – Giovani avviati e giunti a conclusione per Regione (v.a.)

Regioni	Avviati	Conclusi
Piemonte	64	45
Valle d'Aosta	0	0
Lombardia	0	0
P.A. di Trento	0	0
Veneto	142	129
Friuli Venezia Giulia	8	7
Liguria	55	51
Emilia Romagna	87	78
Toscana	112	88
Umbria	13	10
Marche	13	10
Lazio	17	8
Abruzzo	152	93
Molise	0	0
Campania	241	173
Puglia	129	79
Basilicata	0	0
Calabria	170	113
Sicilia	358	262
Sardegna	45	9
Totale	1.606	1.155

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Unioncamere (dati al 29 marzo 2017)

Il Fondo rotativo nazionale *Selfiemployment* prevede la concessione di finanziamenti agevolati (senza interessi e senza garanzie reali e/o di firma) per l'avvio di iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità. Al Fondo, gestito da Invitalia, concorrono le risorse del PON IOG e del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO).

Il Fondo è operativo dal 1° marzo 2016, con l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande in seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico del febbraio 2016. Nella prima fase l'accesso al Fondo è stato riservato solamente ai giovani che avessero già partecipato ad un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa. Successivamente, a partire da settembre 2016, con una integrazione all'avviso pubblico, è stata ampliata la platea dei potenziali destinatari anche in favore dei giovani non beneficiari dello specifico percorso.

La dotazione complessiva attuale del Fondo è pari a 103.294.105 euro. In termini di attuazione i dati al 29 marzo 2017 mostrano come siano state presentate 1.083 domande, di cui quasi il 50% (517) sono state sottoposte ad istruttoria; di queste il 31% (164) sono state accolte ed hanno ottenuto il finanziamento (tavola 2.6).

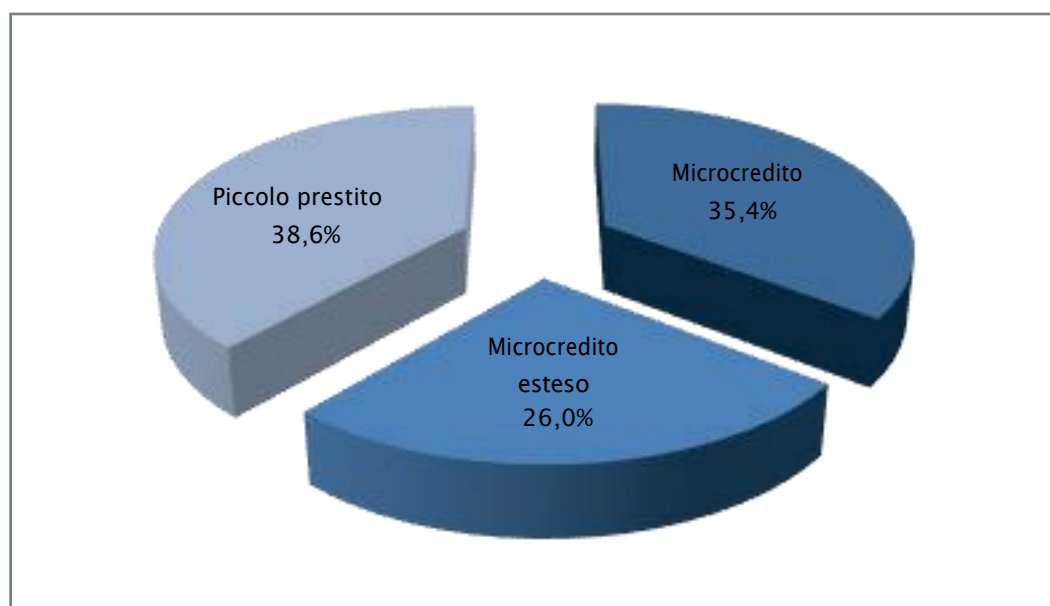
Tavola 2.6 – Domande di richiesta di finanziamento per fase procedurale (v.a.)

Fase procedurale	Domande
Presentate	1.083
di cui:	
Istruite	517
di cui:	
decadute	307
respinte	46
accolte	164

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 29 marzo 2017)

In termini finanziari sono stati concessi 5 milioni 131 mila euro per l'avvio di attività autonoma. Questi si distribuiscono tra tre diverse tipologie di credito, con una prevalenza di richieste per piccoli prestiti, seguiti da richieste di microcredito (figura 2.4).

Figura 2.4 – Finanziamenti concessi per tipologia di credito (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 29 marzo 2017)

INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI ¹²

Alla scadenza delle agevolazioni per le assunzioni legate al Bonus occupazionale Garanzia Giovani fissata al 31 dicembre 2016, l'ANPAL ha provveduto a rifinanziare per il 2017 la misura dell'incentivo rivolto alle imprese per l'occupazione dei giovani Neet 16-29enni che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani (Decreto direttoriale 39/394 del 2 dicembre 2016, successivamente rettificato dal DD 39/454).

Le risorse complessive per il nuovo Incentivo Occupazione Giovani ammontano a 200 milioni di euro per tutto il territorio nazionale (ad eccezione della Provincia Autonoma di Bolzano) e saranno disponibili per un anno a favore delle assunzioni effettuate da datori di lavoro privati a partire dal 1° gennaio 2017.

Gli incentivi possono riguardare le assunzioni di giovani con contratto a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante o con contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi.

Si tratta di uno sgravio contributivo di cui possono usufruire i datori di lavoro e che varia in base alla tipologia contrattuale: in caso di contratto a tempo indeterminato o apprendistato l'importo massimo è di 8.060 euro per giovane assunto (che si riduce in misura proporzionale in caso di part-time, comunque superiore a 24 ore settimanali o di conclusione anticipata del rapporto di lavoro); in caso di contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi lo sgravio è pari al 50% e può essere al massimo di 4.030 euro annui.

L'incentivo viene gestito dall'INPS, che ha provveduto ad emanare un'apposita circolare (n. 40/2017) per disciplinarne l'accesso e le modalità operative per la fruizione.

Al 5 maggio 2017 le domande presentate sono state 29.144, di queste il 64,7% (18.864 domande) risultano accolte e confermate e il 7,4% (2.156) in attesa di verifica.

L'ammontare complessivo delle risorse riferite alle domande accolte e confermate è pari a 44,2 milioni di euro (tavola A). In testa alle Regioni che presentano il maggior numero di istanze si colloca la Lombardia, seguita da Campania, Veneto ed Emilia Romagna. Quasi il 60% delle domande è a beneficio della componente maschile.

Tavola A – Domande accolte e confermate e risorse finanziarie accantonate per Regioni (v. a.)

	Domande accolte e confermate	Risorse accantonate (euro)
Piemonte	1.481	3.368.261,79
Valle d'Aosta	36	95.278,64
Lombardia	5.043	13.117.938,80
P.A. di Trento	271	571.968,06
Veneto	1.863	4.328.820,09
Friuli Venezia Giulia	752	1.672.936,28
Liguria	355	660.494,38
Emilia Romagna	1.618	3.188.368,60
Toscana	1.349	2.732.089,20
Umbria	88	157.992,46
Marche	672	1.266.860,31
Lazio	1.257	2.656.395,99
Abruzzo	206	530.576,87
Molise	52	112.239,18
Campania	2.025	5.243.940,76
Puglia	423	938.732,09
Basilicata	66	157.278,67
Calabria	285	700.711,72
Sicilia	421	1.011.608,37
Sardegna	601	1.657.978,34
Totale	18.864	44.170.470,60

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 5 maggio 2017)

¹²A cura di Cristina Lion e Katia Santomieri.

Delle 18.864 domande accolte e confermate, sono 17.323 quelle confermate. Di queste circa il 50% sono riferite ai giovani 20-24enni e il 38,3% riguardano i giovani 25-29enni (figura A).

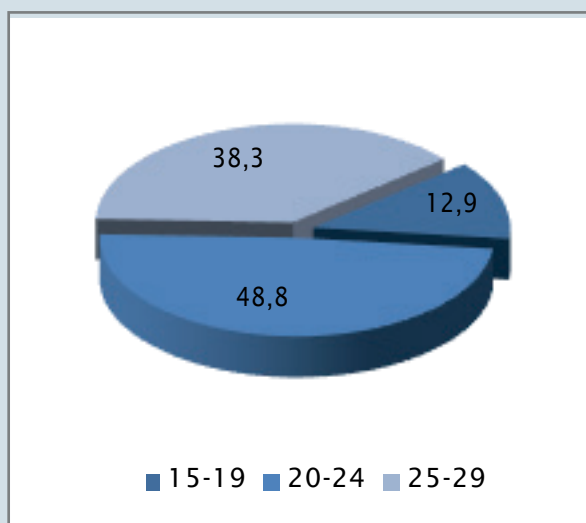
Per quanto riguarda i rapporti di lavoro quasi il 71% delle assunzioni incentivate è rappresentato da tipologie di occupazione stabile: in particolare, nel 52,7% dei casi si tratta di contratti di apprendistato professionalizzante e nel 18% di contratti a tempo indeterminato (figura B).

Il contratto di apprendistato professionalizzante ha coinvolto nel 51,5% dei casi giovani 20-24enni e nel 17,2% dei casi 15-19enni (figura C). L'assunzione a tempo indeterminato ha caratterizzato soprattutto i 25-29enni (47,8%).

Nel confronto tra l'Incentivo Occupazione Giovani e il Bonus Garanzia Giovani (misura 9), l'importo medio delle istanze confermate per il primo è di 2.033 euro rispetto ai 3.515 euro del Bonus GG.

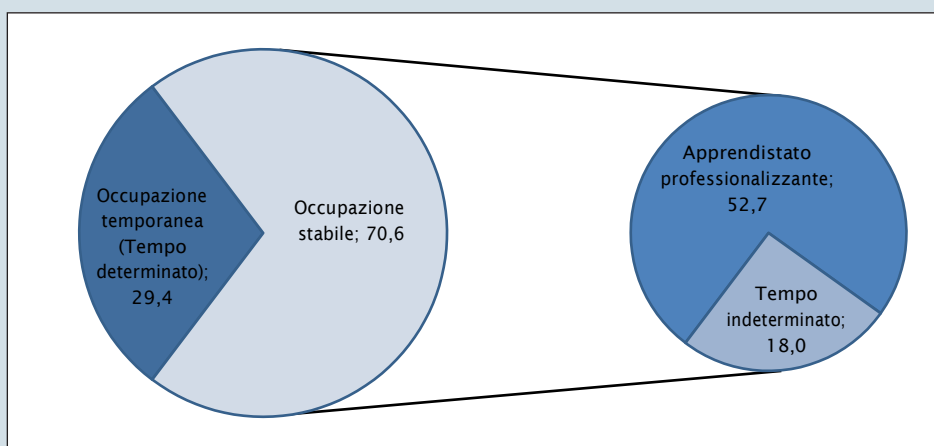
Nel confronto dei flussi mensili delle domande confermate per mese di avvio del rapporto di lavoro, tra i primi quattro mesi del 2016 del Bonus Garanzia Giovani e i primi quattro mesi del 2017 dell'Incentivo Occupazione Giovani, si osserva un maggior "tiraggio" del nuovo incentivo e un più consistente ricorso al tempo determinato (figura D).

Figura A – Domande confermate per classi di età (v. %)



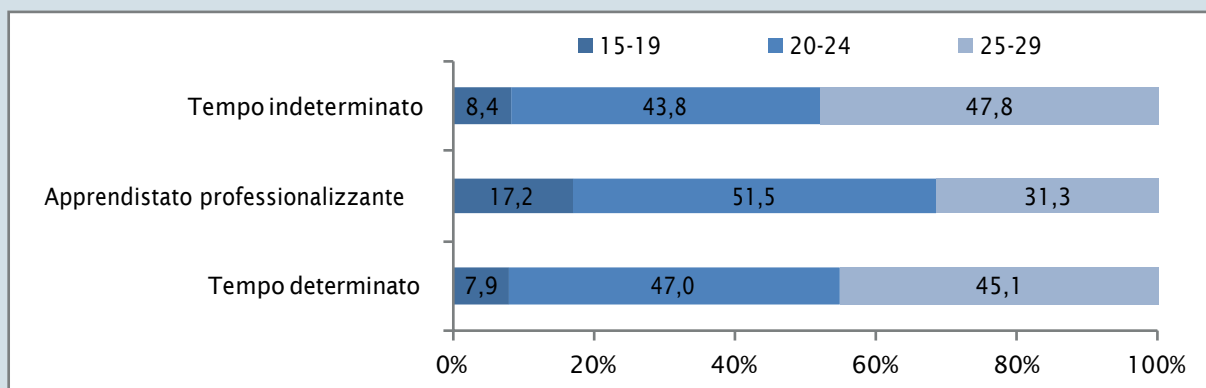
Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 5 maggio 2017)

Figura B – Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)



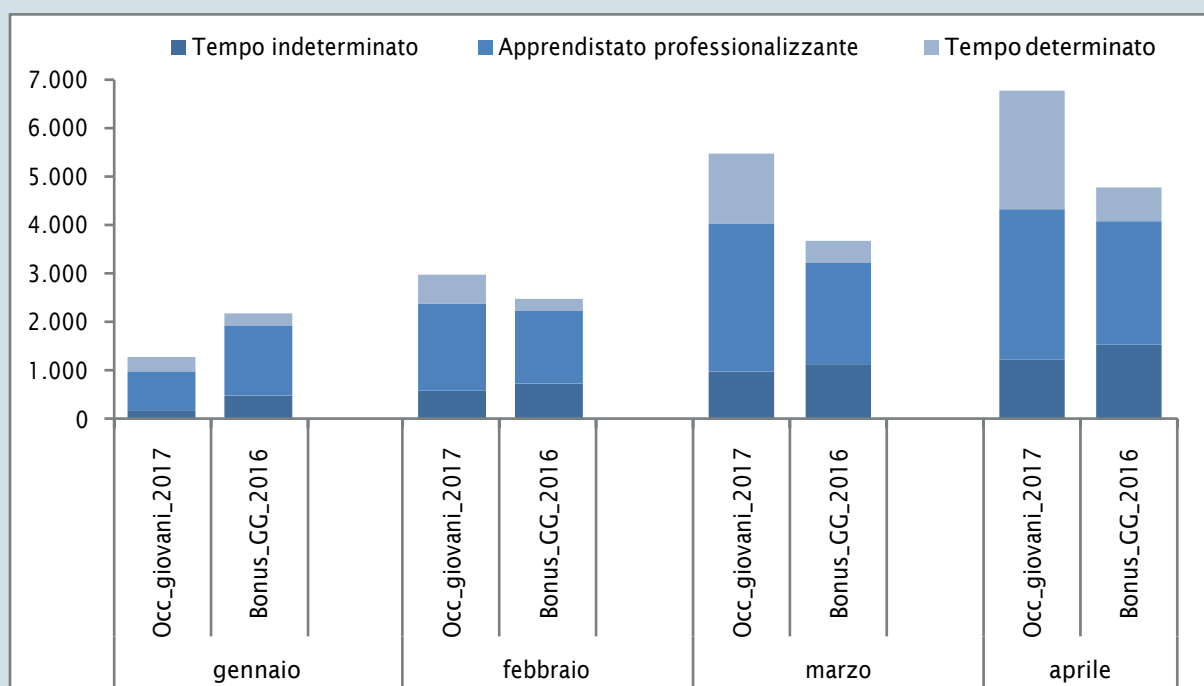
Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 5 maggio 2017)

Figura C – Domande confermate per classi di età e tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 5 maggio 2017)

Figura D – Confronto tra Incentivo Occupazione Giovani 2017 e Bonus Occupazionale 2016: trend delle domande confermate per tipologia di contratto nel I quadrimestre per mese di avvio del contratto (v.a.)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 5 maggio 2017)

3 Gli inserimenti occupazionali dei giovani¹³

Tasso di
inserimento
occupazionale

L'analisi che segue approfondisce l'inserimento lavorativo dei giovani a conclusione del percorso all'interno della Garanzia Giovani. Dei 348.543 giovani considerati^{1,4} sono 152.226 quelli che risultano occupati al 31 marzo 2017, ossia il 43,7% di coloro che hanno concluso un intervento di politica attiva. Va evidenziato come nel corso del periodo di osservazione il 59,5% dei giovani che ha portato a termine una misura ha comunque avuto una o più esperienze di lavoro che poi si sono, in alcuni casi, interrotte (tavola 3.1 e tabella A8 – Documentazione statistica).

La differenza tra gli uomini e le donne appare poco significativa, circa 2 punti percentuali, mentre il tasso di inserimento aumenta al crescere del titolo di studio: risulta occupato il 50,1% dei giovani in possesso di una laurea, a fronte del 34,5% di coloro che hanno la sola licenza media. Anche i tassi di inserimento riferiti alle quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti": il tasso di inserimento raggiunge il 59,6% in corrispondenza dell'indice di profiling basso, a fronte del 32,6% rilevato per i giovani con profiling alto.

Tavola 3.1. Tassi di inserimento occupazionale per genere, classi di età, titolo di studio, profiling e area geografica

	Conclusi (A)	Almeno 1 occupazione (B)	Occupati (C)	(B/A)%	(C/A)%
Totale	348.543	207.457	152.226	59,5	43,7
Maschi	175.695	106.856	78.382	60,8	44,6
Femmine	172.848	100.601	73.844	58,2	42,7
15-18 anni	33.910	16.511	12.010	48,7	35,4
19-24 anni	193.882	117.644	85.902	60,7	44,3
25-29 anni	120.751	73.302	54.314	60,7	45,0
Licenza media	71.926	37.356	24.841	51,9	34,5
Diploma superiore	203.756	124.031	90.881	60,9	44,6
Istruzione terziaria	72.861	46.070	36.504	63,2	50,1
Profiling basso	40.120	30.643	23.900	76,4	59,6
Profiling medio-basso	27.692	19.507	15.607	70,4	56,4
Profiling medio-alto	145.651	92.156	68.734	63,3	47,2
Profiling alto	135.080	65.151	43.985	48,2	32,6
Nord-Ovest	87.244	60.249	48.227	69,1	55,3
Nord-Est	57.663	39.052	30.165	67,7	52,3
Centro	69.248	41.688	30.591	60,2	44,2
Sud e Isole	134.388	66.468	43.243	49,5	32,2

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

¹³ A cura di Cristina Lion.

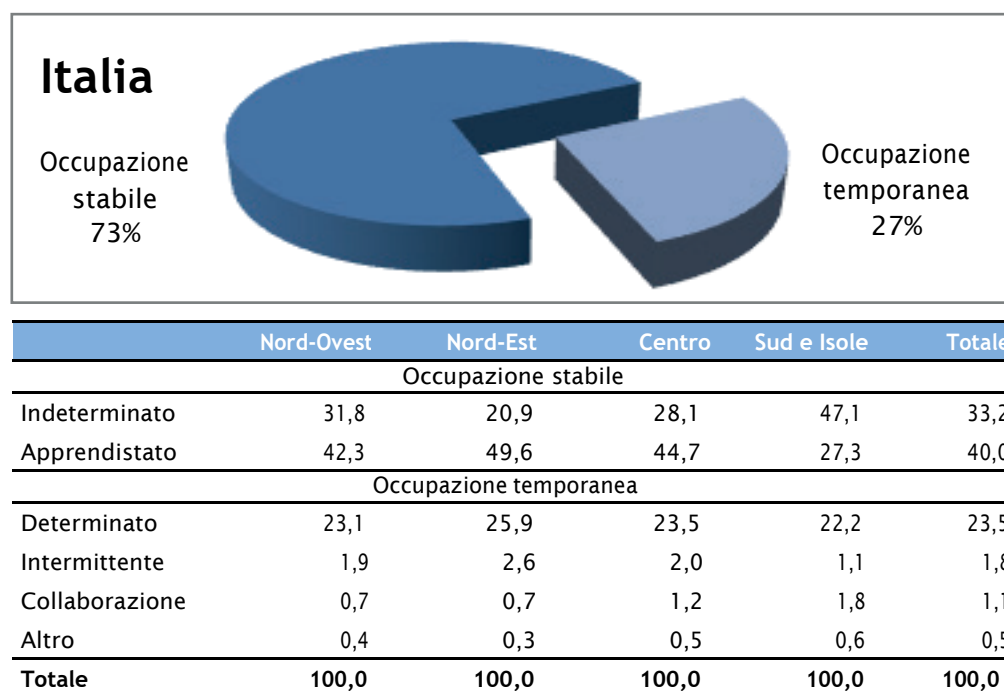
¹⁴ Nelle elaborazioni del presente capitolo si fa riferimento alla platea di giovani che hanno concluso un percorso in Garanzia Giovani indipendentemente dal fatto che abbiano preso parte a più percorsi. A ciascun giovane sono stati associati i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, che considerano solo i rapporti di lavoro dipendenti in essere alla data del 31 marzo 2017.

Dal punto di vista territoriale i tassi di occupazione registrano valori più elevati al Nord, in particolare nelle Regioni del Nord-Ovest, rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole; in queste ultime la percentuale di giovani occupati si attesta al 32,2%. Dal confronto con il trimestre precedente si segnala un incremento dei tassi di inserimento occupazionale nelle Regioni del Sud e Isole di circa un punto percentuale (era del 31% al 31 dicembre 2016) e una flessione nelle Regioni del Nord-Ovest (56% nel trimestre precedente).

Con riferimento al tempo intercorso tra la conclusione del percorso e l'inizio del rapporto di lavoro, circa il 31,6% dei giovani risulta occupato entro il mese successivo alla conclusione, mentre il 36% a sei mesi dalla conclusione (tabella A12 - Documentazione statistica).

Guardando alle caratteristiche dell'occupazione, il 73% delle assunzioni riguarda rapporti di lavoro stabile. Dal punto di vista contrattuale il 40% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato, in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione, seguito dal 33,2% di giovani con contratto a tempo indeterminato, in prevalenza nel Sud e Isole (figura 3.1 e tabelle A9 e A10 – Documentazione statistica). Rispetto al trimestre precedente, l'aumento della quota di giovani occupati con contratto a tempo indeterminato e la flessione dei contratti a tempo determinato sono da imputare all'effetto delle trasformazioni intervenute tra le due tipologie contrattuali (da tempo determinato a tempo indeterminato). Risulta stabile l'occupazione a tempo determinato nelle Regioni del Sud e Isole.

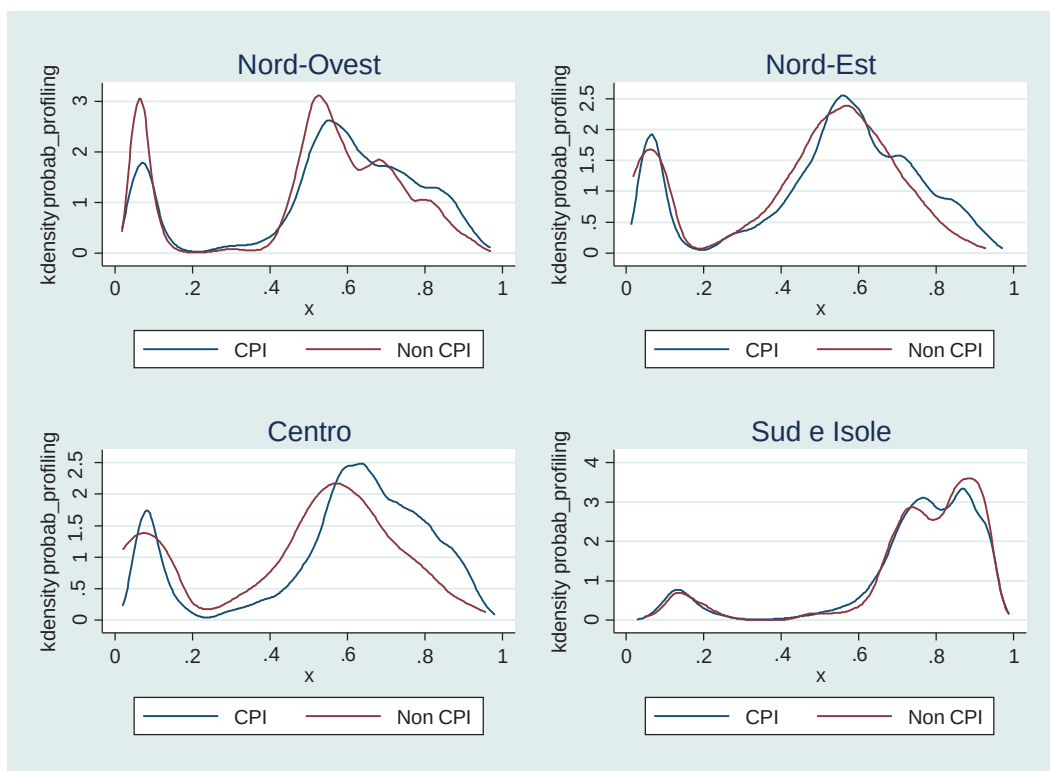
Figura 3.1. Tipologia contrattuale per area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Se si confronta l'indice medio di profilazione dei giovani che risultano occupati, distinguendo tra le tipologie di servizi competenti, si nota come tale indice sia più basso per coloro che hanno ricevuto un servizio da una agenzia per il lavoro (APL) rispetto a coloro che sono stati "trattati" da un CPI: in altre parole, le APL hanno preso in carico giovani con maggiori chance occupazionali sul mercato del lavoro. Questo risulta più evidente nelle Regioni del Nord, ove la differenza relativa all'indice medio di profilazione tra CPI e APL è decisamente più elevata (figura 3.2).

Figura 3.2. Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani occupati per area geografica e tipologia del servizio competente

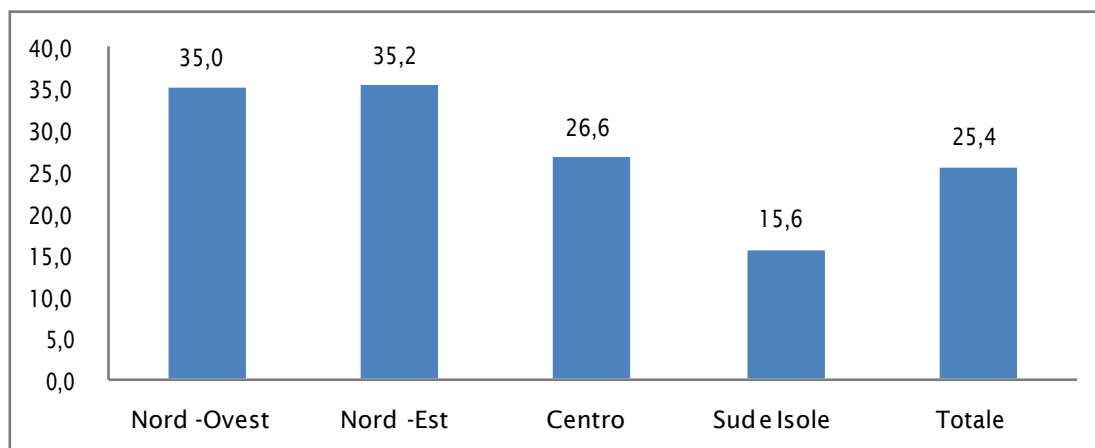


Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Inserimento occupazionale dei tirocinanti

Osservando infine l'inserimento occupazionale al termine di un percorso di tirocinio, rimane stabile rispetto al trimestre precedente la quota di giovani inseriti al lavoro immediatamente dopo la conclusione (25,4%), con un divario di genere non significativo (figura 3.3 e tabella A11 – Documentazione statistica). Anche in questo caso hanno un peso sia il titolo di studio che l'indice di profilazione: infatti il tasso di inserimento cresce al crescere del titolo di studio e a un indice di profilazione più basso corrispondono tassi di inserimento più elevati. Considerando le aree geografiche, la quota di giovani che lavora subito dopo la conclusione del tirocinio risulta decisamente più elevata nelle Regioni del Nord, rispetto al Centro e al Sud e Isole. Tuttavia è da registrare una flessione di quasi due punti percentuali nei tassi di inserimento immediati nelle Regioni del Nord-Ovest (era del 36,7% nel precedente trimestre).

Figura 3.3. Tasso di inserimento occupazionale al termine del tirocinio per area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

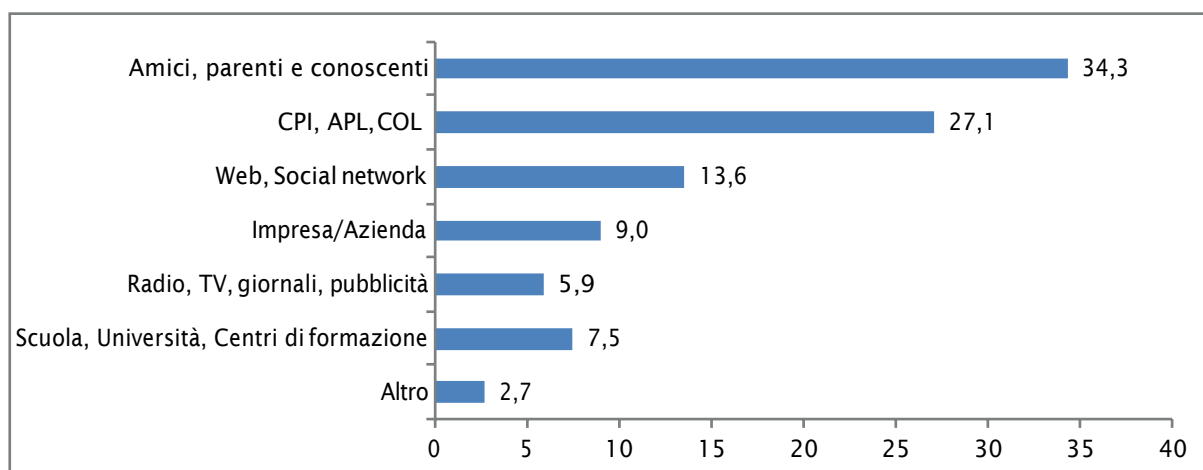
La quarta rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti ¹⁵

La quarta indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza coinvolta nel Programma Garanzia Giovani attesta una sostanziale conferma delle dinamiche e degli andamenti osservati nelle precedenti rilevazioni ¹⁶ in merito alla partecipazione dei giovani, al loro rapporto con i servizi per il lavoro, al giudizio e al grado di soddisfazione espresso rispetto alle politiche ricevute e alle attività svolte. Gli elementi raccolti evidenziano un assestamento del Programma, ormai entrato nella sua fase matura, e dei livelli di operatività espressi dai sistemi del lavoro, nei quali si consolida – anche nei comportamenti degli intervistati – il ruolo degli operatori accreditati, in un quadro diversificato a livello regionale.

In queste pagine si approfondiscono gli aspetti più qualificanti del percorso svolto dai partecipanti al Programma, a partire dalle modalità di conoscenza dello stesso fino ad arrivare, per coloro i quali hanno completato le misure di politica attiva, ad uno specifico approfondimento sulla condizione dei partecipanti al termine dell'esperienza.

In merito ai canali di conoscenza del Programma trova conferma quanto emerso nel corso delle precedenti rilevazioni sul ruolo svolto dal passaparola tra amici, parenti e conoscenti (34,3%) di principale amplificatore della campagna di comunicazione istituzionale, cui non vanno disgiunti, in tal senso, l'apporto del web e dei social network (13,6%) e un residuale contributo svolto dai canali più tradizionali di comunicazione (radio, Tv, giornali, pubblicità: 5,9%). Rivestono altresì un ruolo importante i canali istituzionali rappresentati da un lato da centri per l'impiego (CPI), agenzie per il lavoro accreditate (APL), centri di orientamento al lavoro (COL) (27,1%) e dall'altro da scuola, università e centri di formazione (7,5%), che nel complesso assommano ad una quota equivalente a quella del canale informale tout court e conferiscono al sistema osservato un profilo caratterizzato da due gambe. A questo non può essere disgiunto il contributo svolto dalle aziende (9%), attratte dalla realizzazione di politiche incentivanti e attive nella promozione di tirocini, che si sono rivelate un canale costantemente utilizzato dai giovani (figura 4.1).

Figura 4.1 – Canali di conoscenza del Programma GG (v. %)



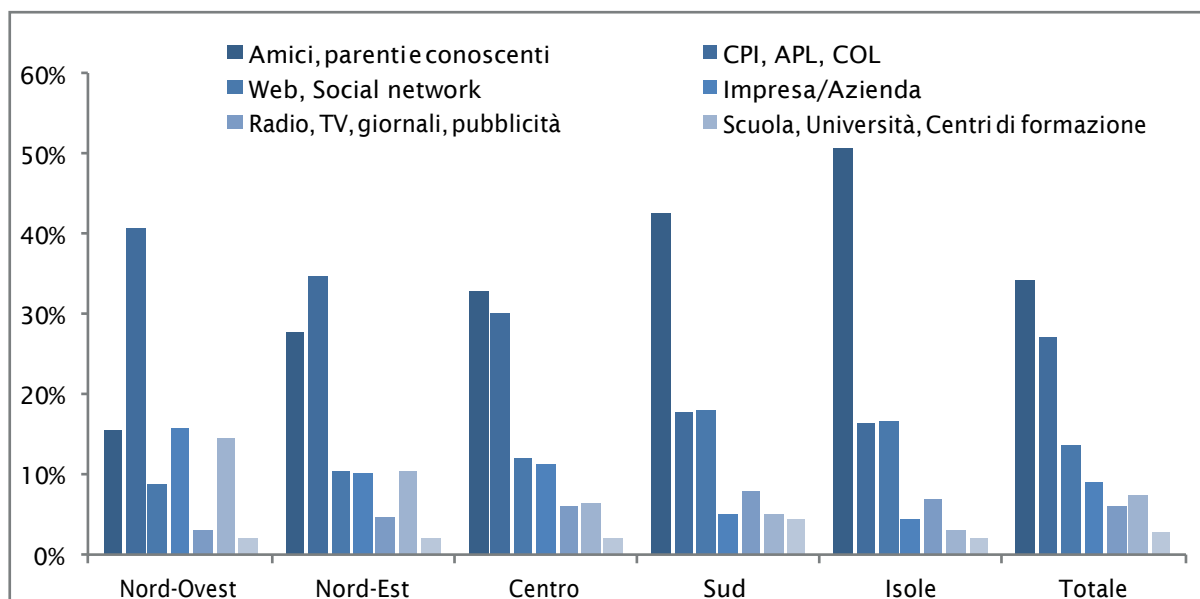
Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

¹⁵ A cura di Giuseppe Di Battista e Roberto Landi.

¹⁶ La prima indagine sul grado di soddisfazione degli utenti è stata realizzata nel marzo 2015.

L'osservazione per area geografica evidenzia un utilizzo dei canali molto differenziato nei territori (figura 4.2). Nelle aree del Nord del Paese i canali istituzionali costituiti da CPI, APL e COL rappresentano la fonte prevalente di conoscenza del Programma, in particolare nel Nord-Ovest (40,6%) e nel Nord-Est (34,7%). Nel Mezzogiorno, peninsulare e soprattutto insulare, vi è, invece, una vera e propria dinamica di sostituzione tra canali istituzionali (il cui spazio si contrae sensibilmente fino al 16-17% circa) e canali informali (amici, parenti e conoscenti) che arrivano a costituire il canale di conoscenza di circa la metà degli utenti. Analoga tendenza per scuola, università e centri di formazione, nonché per le aziende, la cui capacità promozionale risulta più valorizzata nelle aree geografiche settentrionali, attestandosi invece su valori residuali nel Mezzogiorno.

Figura 4.2 – Canali di conoscenza per area geografica (v. %)



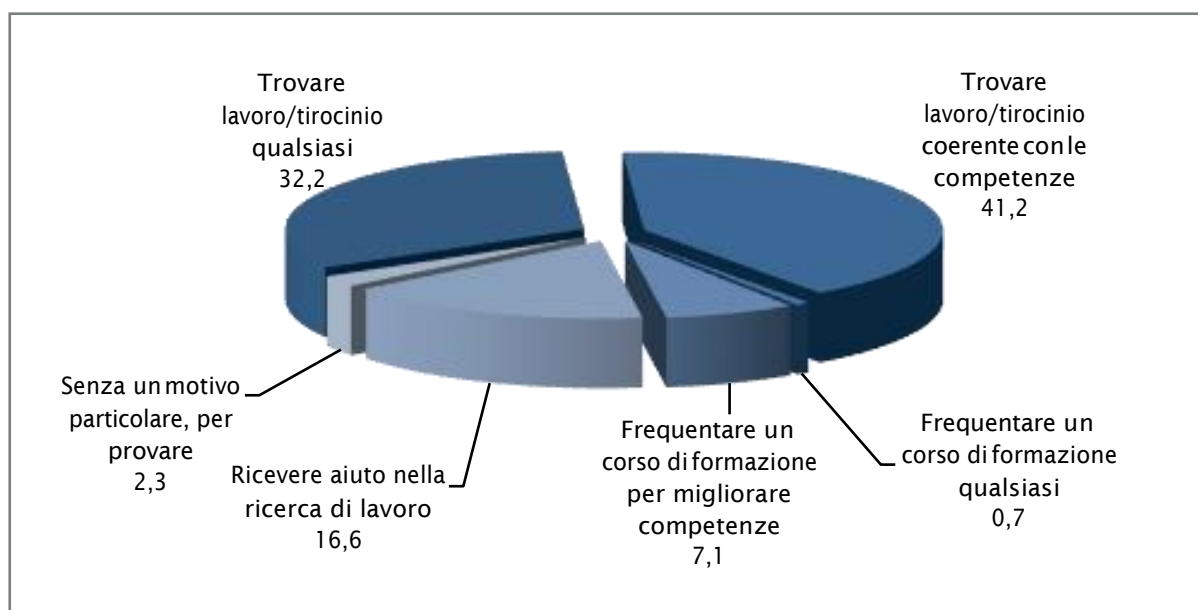
Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Nel complesso, il ruolo dei soggetti istituzionali e del mondo produttivo è marcato nelle aree del Centro-Nord, dove, per converso, hanno un minor peso specifico i canali informali e quelli legati alla comunicazione tout court, compresi web e social network. Nel Mezzogiorno la minore capacità di presa di tali canali viene surrogata dalle reti informali o dall'autonoma iniziativa del singolo attingendo ai media o al web. Nel primo caso si configura una conoscenza del Programma attraverso forme di mediazione istituzionale, nel secondo caso anche attraverso modalità che non prevedono una mediazione.

Fra i motivi alla base dell'adesione al Programma tre giovani su quattro indicano quello di trovare un lavoro o un tirocinio. Questo insieme è suddiviso in due componenti: da un lato, le persone che cercano un lavoro coerente con le proprie competenze (41,2%), in particolare i giovani in età più avanzata e con titoli di studio più alti (tavola 4.1), e – dall'altro – gli utenti più giovani e con titoli di studio più bassi la cui ricerca si indirizza verso un lavoro qualsiasi (32,2%) (figura 4.3).

Di modesta entità è risultata la motivazione legata al miglioramento delle proprie competenze (7,1%), mentre un giovane su sei (16,6%) ha indicato nell'aiuto nella ricerca di un lavoro la ragione della propria adesione.

Figura 4.3 – Motivi alla base dell'adesione al Programma (v. %)



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Al netto di quanto precedentemente osservato rispetto alla ricerca di lavoro, la distribuzione delle motivazioni alla partecipazione secondo le caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti evidenzia tra i giovani con livelli di istruzione più bassi (fino alla secondaria inferiore) una maggiore incidenza del miglioramento delle proprie competenze (tra il 12,4% e l'8,8% contro il 7,1% complessivo), nonché dell'aiuto nella ricerca di lavoro (tra il 20,9% e il 24,8% rispetto al 16,6% totale). Più omogenea appare la distribuzione per fasce di età (tavola 4.1).

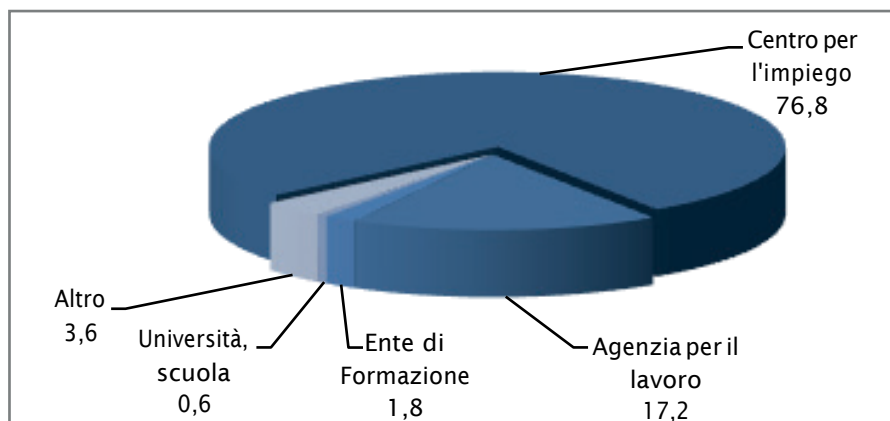
Tavola 4.1 – Motivi alla base dell'adesione al Programma per età e titolo di studio dei partecipanti (v. %)

	Trovare lavoro/tirocinio qualsiasi	Trovare lavoro/tirocinio coerente con le competenze	Frequentare un corso di formazione qualsiasi	Frequentare un corso di formazione per migliorare competenze	Ricevere aiuto nella ricerca di lavoro	Senza un motivo particolare, per provare
Totale	32,2	41,2	0,7	7,1	16,6	2,3
18-20 anni	35,3	37,2	1,6	7,3	16,1	2,6
21-23 anni	35	36,2	0,6	7,8	17,6	2,8
24-26 anni	31,6	42,2	0,5	6,8	17	1,9
27 anni e più	27,6	48,2	0,4	6,5	15,4	2
Primaria	35,8	24,6	2,5	12,4	20,9	3,7
Secondaria inferiore	41,1	22,2	1,3	8,8	24,8	1,8
Secondaria superiore	34,5	37,7	0,6	7,5	16,9	2,7
Terziaria	17,7	67,8	0,2	4,1	8,7	1,5

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Ampiamente prevalente è la quota di utenti che dichiara di aver realizzato questa fase presso un centro per l'impiego (76,8%), sebbene nel corso delle diverse edizioni delle indagini customer tale quota sia andata mitigandosi per effetto del progressivo ma costante incremento della parte di utenza che si è rivolta alle agenzie per il lavoro accreditate (17,2% in questa rilevazione, contro il 9,7% della seconda tornata di indagine del maggio 2015). Si inizia ad evidenziare come la messa a regime e poi l'ingresso in una fase matura del Programma sia stata accompagnata da un complessivo rafforzamento degli operatori privati accreditati, concorrendo a ridisegnare a livello locale l'assetto complessivo dei sistemi di erogazione dei servizi e delle misure.

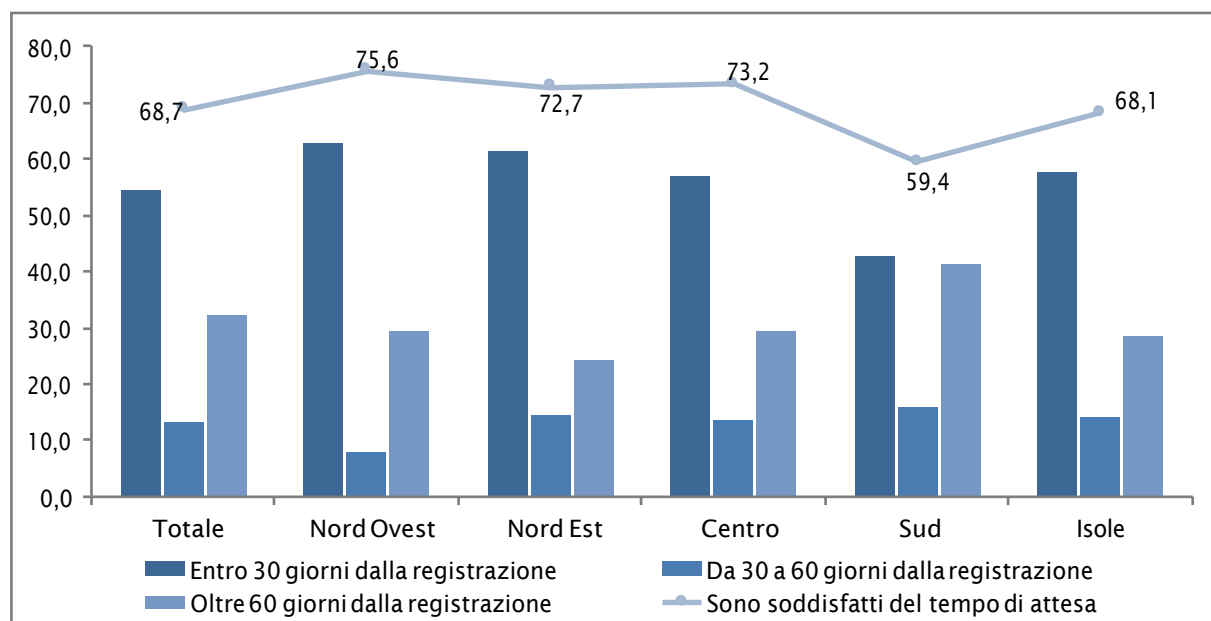
Figura 4.4 – Struttura presso cui è stato sottoscritto il Patto di servizio (v. %)



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

La sottoscrizione del Patto di servizio è avvenuta per oltre la metà dei giovani (54,6%) entro un mese dalla registrazione, ed entro il secondo mese (da 31 a 60 giorni) per un ulteriore 13,3%, cosicché è possibile quantificare nel 67,9% la quota di giovani che risultano essere stati presi in carico entro i 60 giorni dalla registrazione previsti dalla normativa di riferimento (figura 4.5). Tale valore, che può offrire una prima indicazione sulla capacità dei sistemi locali di processare la domanda di servizi loro rivolta, nel corso delle indagini realizzate, si è stabilizzato attorno ai valori prossimi a quelli ora osservati.

Figura 4.5 – Tempo trascorso tra la registrazione e la sottoscrizione del Patto di servizio per area geografica (v. %)



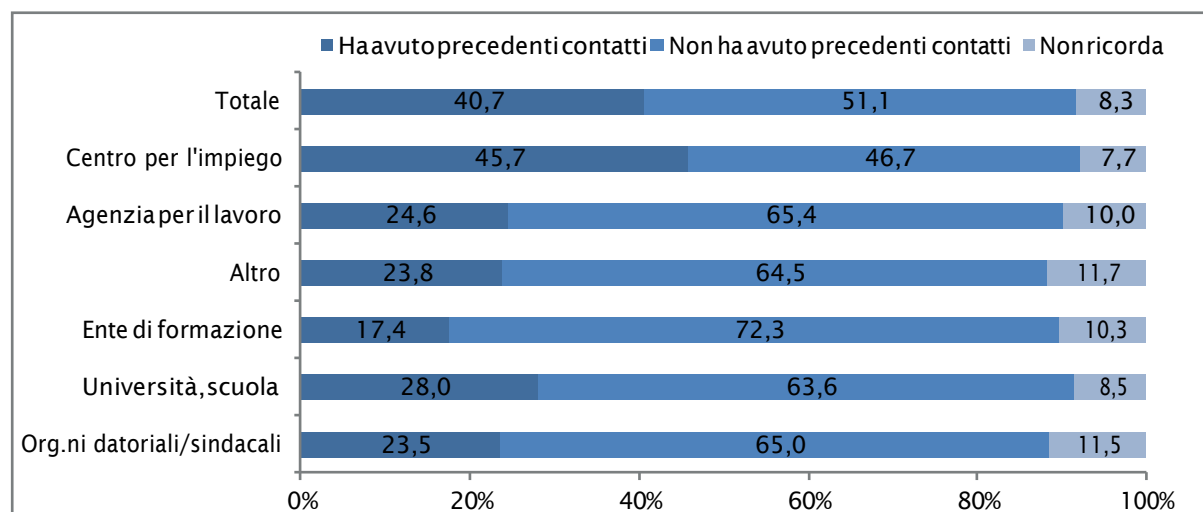
Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

In tal senso, la figura 4.5 evidenzia la diversa articolazione del dato complessivo dei tempi di presa in carico dell'utenza Garanzia Giovani nelle circoscrizioni territoriali. Si osserva in particolare una più marcata tempestività di azione dei sistemi locali del Nord (oltre il 61% di patti entro il primo mese) rispetto a quelli del Mezzogiorno peninsulare, evidenziato dall'incidenza delle persone prese in carico oltre i 60 giorni dalla registrazione (41,5%).

Gli andamenti ora osservati si riverberano, prevedibilmente, sull'atteggiamento dell'utenza, che ha ritenuto adeguato il tempo di attesa nel 68,7% dei casi, con punte del 72%-75% nel Centro-Nord, laddove il servizio si rivela più tempestivo.

Il Programma Garanzia Giovani si è dimostrato, nel corso del tempo, essere un volano di attrazione di nuova utenza presso i servizi competenti. Poco più della metà dei giovani utenti intervistati ha dichiarato di non aver avuto precedenti contatti, prima di Garanzia Giovani, con la struttura presso la quale si è recato per sottoscrivere il Patto di servizio. Vale a dire, che un giovane su due costituisce un nuovo utente dei servizi per il lavoro. A beneficiare in modo particolare di tale effetto sono le agenzie per il lavoro, con circa i due terzi di nuova utenza, mentre presso i CPI la quota di questa si attesta comunque al 46,7% del totale (figura 4.6).

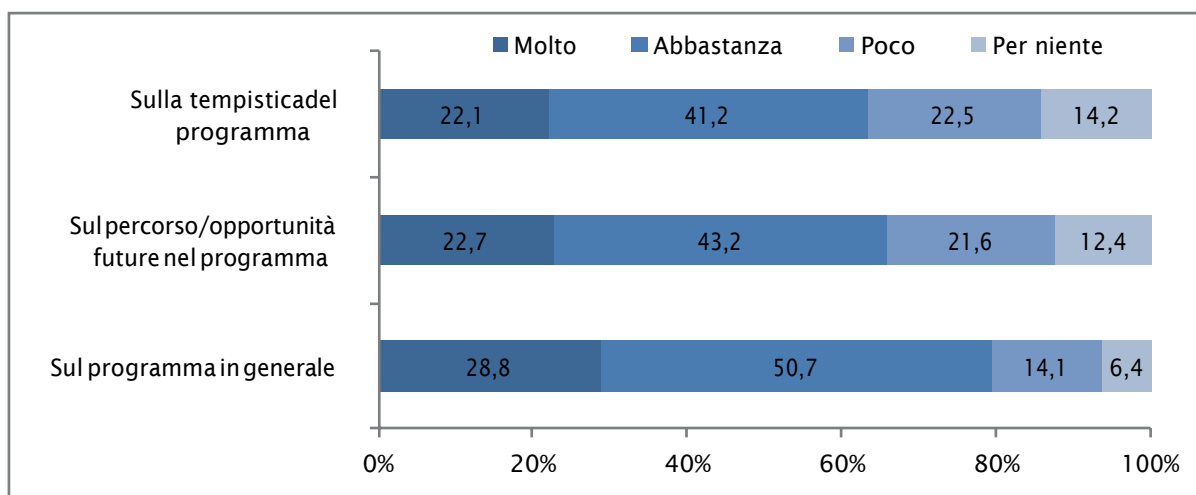
Figura 4.6 – Precedenti contatti con la struttura presso cui è stato sottoscritto il Patto di servizio (v. %)



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Relativamente alla fase di presa in carico e di definizione del percorso individuale che i giovani utenti si troveranno a seguire è stato chiesto un giudizio sui contenuti del colloquio e su alcune dimensioni attinenti al rapporto con il personale delle strutture competenti e alla loro professionalità percepita. Il giudizio espresso dai giovani sulle informazioni ricevute in fase di colloquio di orientamento (figura 4.7) si concentra nell'area "molto" o "abbastanza" positiva, con andamento decrescente man mano che dalle informazioni generali (79,5% di giudizi molto o abbastanza positivi) si passa ad un livello più dettagliato e tecnico, relativamente ai percorsi individuali, ai loro modi di svolgimento (65,9% di giudizi positivi) e alla tempistica (63,3%).

Figura 4.7 – Giudizi sulle informazioni ricevute in fase di orientamento (v. %)

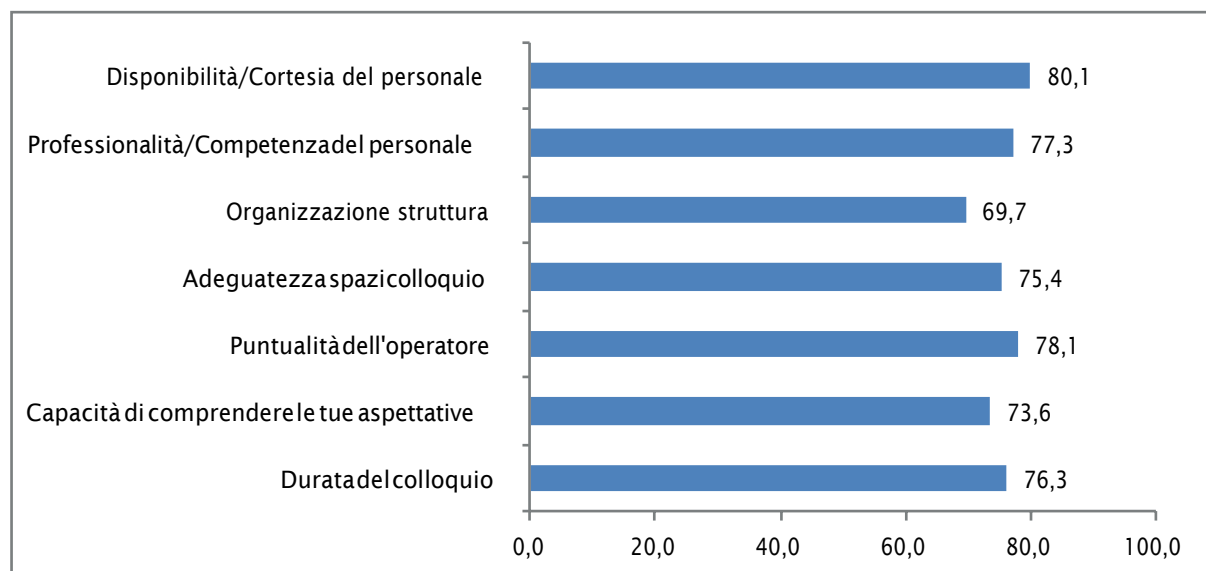


Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Sebbene la quota di giudizi positivi non scenda mai al di sotto dei due terzi circa dell'utenza, va rilevato come il sistema dei servizi per il lavoro continui a mostrare una certa difficoltà nel fornire informazioni puntuali sulla tempistica e le modalità di svolgimento delle misure di politica attiva, nonostante il Programma sia ormai entrato in una fase di pieno regime.

Se dal contenuto informativo attinente al Programma si passa al rapporto con il personale, al colloquio nel suo complesso e ad una prima riflessione sugli aspetti maggiormente legati al servizio di orientamento (qui visti in termini di soddisfazione dell'utente rispetto ai contenuti emersi in relazione alle proprie esigenze e motivazioni), è possibile osservare come i giudizi espressi si confermino orientati in senso positivo (figura 4.8).

Figura 4.8 – Grado di soddisfazione sul servizio ricevuto



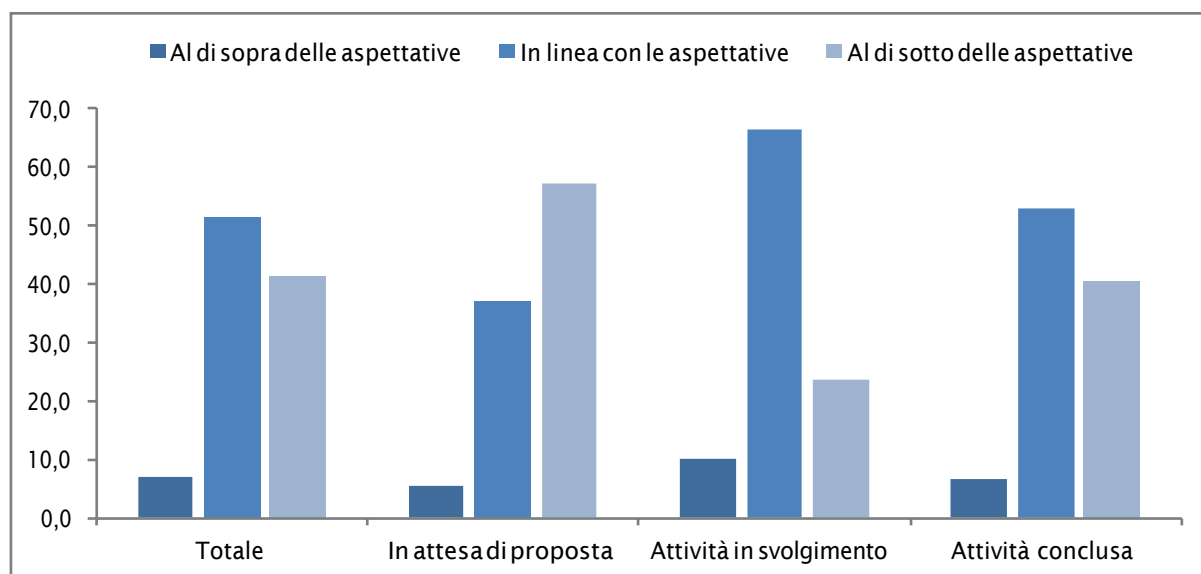
Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

I giovani si pronunciano positivamente sul servizio ricevuto, in termini di puntualità e durata, e apprezzano la cortesia, la professionalità e le competenze del personale con cui sono entrati in contatto. In corrispondenza di queste dimensioni, infatti, i giudizi di soddisfazione si collocano tra il 76% e l'80% degli utenti. Si attesta al 73,6% la quota di utenti soddisfatti della capacità del personale di comprenderne le aspettative, mentre più sfumata è la valutazione circa il grado di organizzazione delle strutture (69,7%), nella quale si avverte il peso delle differenti situazioni locali in termini logistici e organizzativi, sebbene più soddisfacente sia stata la percezione circa gli spazi destinati al colloquio (75,4%).

La presenza di una quota di giudizi più improntati allo scetticismo o all'insoddisfazione, oscillante tra il 20% e il 30%, si accompagna nel corso delle varie edizioni dell'indagine a completamento del quadro disegnato dagli intervistati. Se, da un lato, verosimilmente questo attesta la presenza di un certo livello di aspettative da parte dei partecipanti rispetto al tipo di servizio offerto, alle modalità di contatto e di relazione tra uffici, dall'altro esso evidenzia il persistere di un'area di potenziale miglioramento del profilo organizzativo e qualitativo dei sistemi locali.

In questo senso appare interessante osservare il giudizio espresso dai giovani sul servizio ricevuto in relazione alle proprie attese (figura 4.9). L'interazione con i servizi per il lavoro nella fase di definizione del percorso individuale e l'accesso al Programma si collocano nello snodo formato da almeno tre dimensioni: i desideri dei giovani partecipanti (i tre quarti dei quali, come è stato osservato, desiderano ottenere un lavoro); la realtà operativa con i suoi protocolli e con il compito di riposizionare il giovane all'interno del mercato locale e, infine, le reali condizioni del mercato del lavoro. Non stupisce che le valutazioni risultino molto influenzate dalla condizione del singolo giovane all'interno del Programma, né che quelle complessive presentino un'area così marcata di persone che valutano i servizi ricevuti "al di sotto delle proprie aspettative" (41,4%), con poco più della metà dei giudizi "allineati alle proprie attese" (51,5%).

Figura 4.9 – Giudizi sul servizio rispetto alle attese (v. %)

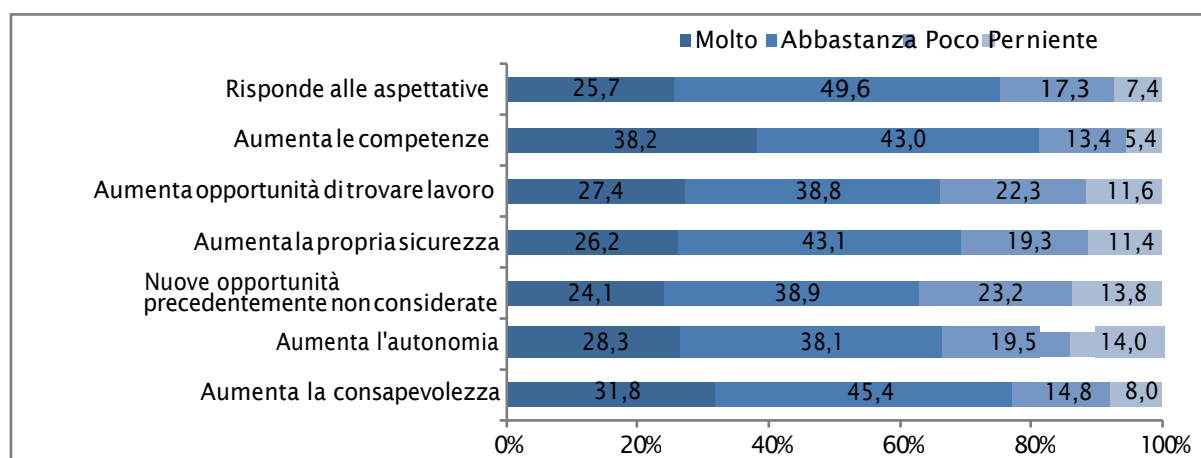


Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

L'interazione tra aspetti motivazionali, realtà operativa e condizioni del mercato del lavoro rende assai mobili le valutazioni. Prevala un forte scetticismo tra coloro che sono in attesa di ricevere una proposta di misura e dunque devono ancora entrare nel vivo del Programma. Viceversa, tra coloro che sono impegnati in un'attività è quasi dimezzato il valore dei giudizi "al di sotto delle aspettative", mentre si incrementano le valutazioni "in linea" e "al di sopra" delle proprie attese, valori che una volta completata l'attività ritornano a mitigarsi.

È tuttavia a questi ultimi due gruppi, vale a dire i giovani che sono impegnati in un'attività e coloro che l'hanno conclusa, che viene chiesto un giudizio a più ampio raggio, rivolto non tanto o non solo alla prima fase di presa in carico e orientamento, quanto all'esperienza legata allo svolgimento della misura di politica attiva, ovvero all'esperienza lavorativa proposta in quella fase, e successivamente iniziata. I giovani che stanno svolgendo o hanno svolto un'attività esprimono giudizi di soddisfazione sostanzialmente positivi (figura 4.10).

Figura 4.10 – Grado di soddisfazione dell'attività in svolgimento o conclusa (v. %)



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

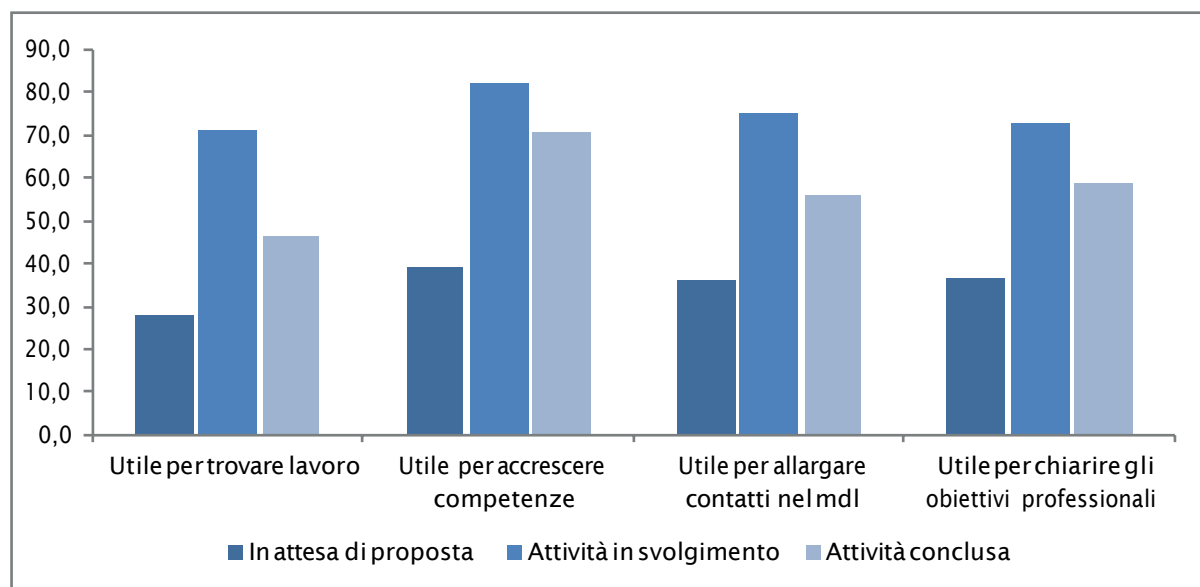
Le dimensioni più largamente apprezzate sono quelle legate alla risposta alle proprie aspettative (75,3% di giudizi "molto" o "abbastanza" positivi) e alla possibilità di veder aumentare le proprie competenze (81,2%). Le dimensioni legate alle opportunità di inserimento professionale, quelle connesse alle ricadute sulla propria condizione individuale (sicurezza, autonomia) o alla individuazione di opportunità non considerate, conoscono giudizi più articolati: molto o abbastanza positivi tra il 63% e il 69% dei casi, mentre si accresce la quota di risposte improntate allo scetticismo o all'insoddisfazione. Incide, da questo punto di vista, il ritorno ad una dimensione di non occupazione in assenza di un supporto strutturato alla ricerca di lavoro.

I giudizi complessivi sull'utilità del Programma espressi dai giovani utenti intervistati e osservati in ragione dello stato di avanzamento del loro percorso all'interno di Garanzia Giovani seguono un andamento sovrapponibile: molto contenuti i numeri di coloro che hanno espresso giudizio favorevole mentre risultano ancora in attesa di proposta, condizione che appare forse la meno idonea ad esprimere un giudizio sul Programma nel suo complesso; notevole l'incremento dei giudizi positivi tra coloro che sono impegnati nelle attività (con percentuali comunque superiori al 70%), per poi contrarsi in misura sensibile una volta che si è conclusa l'attività e si è usciti dal Programma. Tra i giovani che hanno concluso il proprio percorso, infatti, i giudizi positivi si attestano ancora al di sopra del 50%, ma quelli relativi all'opportunità di trovare lavoro registrano una forte contrazione: si passa dal 71% espresso da coloro che sono ancora nel Programma al 46,5% di coloro che hanno concluso e sono fuori dal Programma.

Giudizio
sull'utilità
del programma

Lo scarto notevole tra le attese di chi è all'interno del Programma e di chi ne è uscito riporta a quanto testé osservato in merito ai giovani che sono usciti dal Programma avendo concluso le attività: il ritorno, con la conclusione dell'esperienza, in una condizione percepita non lontana da quella iniziale. Si tratta di una condizione nella quale il rapporto con le istituzioni precedentemente costruito viene a farsi più diluito ed esce dalla cornice pattizia che lo regolava in costanza di Programma (figura 4.11).

Figura 4.11 – Giudizio sull'utilità del Programma (v. %)



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Giovani che hanno concluso le attività del Programma Garanzia Giovani

Ponendo l'attenzione su coloro che al momento della rilevazione hanno concluso un'attività nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, l'indagine mette in luce come più di un terzo delle persone intervistate dichiara di aver trovato lavoro (36,6%). Un ulteriore 6,3% dichiara di essere impegnato in un percorso di istruzione o formazione, mentre è pari al 57,1% la percentuale di giovani che affermano di non essere né occupati né in formazione (tavola 4.2).

Tavola 4.2 – Condizione attuale dichiarata dei giovani che hanno concluso l'attività in Garanzia Giovani

	v. %
Non occupati né in formazione	57,1
Non occupati in formazione	6,3
Occupati non in formazione	34,3
Occupati e in formazione	2,3
Totale	100,0

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Dei giovani che hanno concluso l'esperienza in Garanzia Giovani e si dichiarano occupati, circa il 40% ritiene vi sia un nesso causale tra l'occupazione trovata e la partecipazione al Programma.

Al di là degli sbocchi occupazionali, uno degli obiettivi di questa quarta rilevazione sul grado di soddisfazione è stato quello di verificare il numero effettivo di proposte concrete ricevute dai giovani partecipanti nelle quattro settimane successive alla data di conclusione delle attività (anche al di fuori del Programma Garanzia Giovani). Più della metà dei giovani occupati ha dichiarato di aver ricevuto un'offerta di lavoro entro il mese successivo dal termine delle attività (52,3%). Sempre tra gli occupati, un ulteriore 28,8% ha ricevuto in questo arco temporale un'offerta di tirocinio o apprendistato, di istruzione/formazione (10,2%) o una proposta di accesso ai finanziamenti per avviare un'impresa individuale (6,7%).

Sebbene in misura minore, anche ai giovani non occupati sono state offerte delle proposte di lavoro (intorno al 10%) che tuttavia sono state rifiutate perché ritenute non adeguate dal punto di vista professionale/economico, oppure per motivazioni di carattere personale (vedi tavola 4.3).

Tavola 4.3 – Giovani che hanno concluso l'attività di GG per condizione occupazionale attuale e tipologia di offerta ricevuta nelle 4 settimane successive alla conclusione (v. %)

	Occupati al momento della rilevazione	Non occupati al momento della rivelazione
Un'offerta lavoro	52,3	9,6
Un'offerta di tirocinio/apprendistato	28,8	10,0
Un'offerta di istruzione/formazione	10,2	11,2
Un'assenza di accesso a finanz. per avviare d'impresa	6,7	7,5

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Una seconda dimensione d'indagine riguarda la capacità dei giovani di riattivarsi in azioni di ricerca di lavoro dopo la conclusione delle attività a cui hanno partecipato nell'ambito del Programma Garanzia Giovani. Nelle quattro settimane successive circa nove su dieci degli individui non occupati si sono attivati effettuando almeno un'azione di ricerca di lavoro. Anche tra gli occupati la percentuale è piuttosto alta, pari a circa il 60% (tavola 4.4).

Tavola 4.4 – Giovani che hanno concluso l'attività di GG per condizione occupazionale attuale: svolgimento di azioni di ricerca di lavoro nelle 4 settimane anteriori alla rilevazione (v. %)

	Occupati al momento della rilevazione	Non occupati al momento della rivelazione
Non ha svolto attività di ricerca di lavoro	40,2	10,4
Ha svolto ricerca di lavoro ultime 4 settimane extra GG	59,4	89,5

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Per quanto riguarda le azioni di ricerca compiute, si sottolinea la percentuale di coloro che hanno fatto ricorso ai servizi per il lavoro (tavola 4.5). Un giovane non occupato su cinque, infatti, nonostante il breve lasso di tempo intercorso dalla conclusione delle attività in ambito Garanzia Giovani, si è rivolto nuovamente a un centro per l'impiego (20,9%) o a un'agenzia per il lavoro (21,1%).

Tavola 4.5 – Azioni di ricerca effettuate nelle 4 settimane anteriori alla rilevazione dai giovani che hanno concluso l'attività di GG (v. %)

	Occupati al momento della rilevazione	Non occupati al momento della rilevazione
Invio domande/cv a privati	48,0	74,2
Colloquio/selezione presso privati	24,1	26,1
Concorso pubblico	7,4	7,7
Risposto offerte lavoro	8,8	16,2
Rivolto a amici parenti conoscenti	19,3	39,2
Rivolto a sindacati	1,4	4,6
Offerte di lavoro tramite internet	29,1	46,3
Inserito cv in siti internet specializzati	24,0	35,2
Rivolto ad un CPI	9,8	20,9
Rivolto ad un'agenzia per il lavoro	13,9	21,1
Iniziativa per l'avvio attività autonoma	2,8	5,5

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

In linea generale, l'indagine mostra una maggiore propensione dei giovani a utilizzare il canale delle agenzie per il lavoro dopo aver partecipato e concluso le attività in Garanzia Giovani. Infatti, prendendo in considerazione la stessa platea di giovani conclusi non occupati (tavola 4.6), la percentuale di coloro che erano transitati presso un'APL per prendere informazioni sul Programma Garanzia Giovani era decisamente più bassa (3,60%).

Tavola 4.6 – Giovani che hanno concluso un'attività in GG per condizione occupazionale e canale di conoscenza del Programma (v. %)

	Occupati al momento della rilevazione	Non occupati al momento della rilevazione
Ha conosciuto GG tramite CPI	15,1	17,1
Ha conosciuto GG tramite APL	5,4	3,6
Ha conosciuto GG tramite Azienda	15,9	7,0

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Giovani che hanno rifiutato o abbandonato le attività proposte

La rilevazione ha fornito anche l'occasione per analizzare le principali motivazioni addotte dai giovani che hanno rifiutato un'offerta di un'attività nell'ambito del Programma dopo aver sottoscritto il Patto di servizio, oppure che hanno abbandonato la misura durante lo svolgimento, prima della sua naturale conclusione.

Rispetto all'insieme delle proposte ricevute dai giovani nell'ambito del Programma la percentuale totale di rifiuti e abbandoni risulta pari al 7,5% (tavola 4.7).

**Motivazioni
di rifiuto**

Tavola 4.7 – Programma Garanzia Giovani: partecipanti per condizione nel Programma (v. %)

Hanno ricevuto una misura	
Attività in svolgimento	40,0
Attività conclusa - occupato	19,2
Attività conclusa - non occupato	33,3
Attività rifiutata o interrotta	7,5
Totale	100,0

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

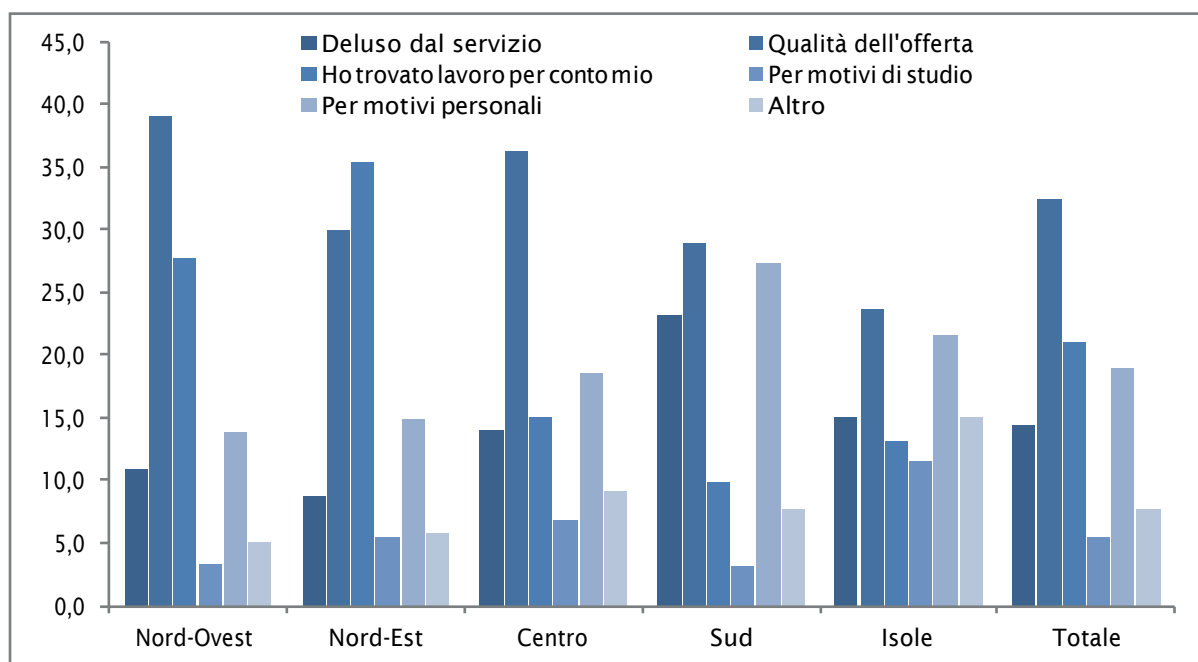
Tra le cause che stanno all'origine delle interruzioni (rifiuti o abbandoni), solo una parte è attribuibile alla qualità del servizio (14,3%) o dell'offerta proposta (32,4%) ritenuta non corrispondente a quanto prospettato nella fase di presa in carico, inadeguata alle proprie competenze o comunque non in linea con le attese personali. In quasi la metà dei casi (45,5%), invece, le motivazioni attengono a scelte di carattere personale (19%), al fatto di aver trovato un lavoro per conto proprio (21,1%) o a motivi di studio (5,5%). Nelle aree geografiche (tavola 4.8 e figura 4.12) dove c'è più occupazione, la percentuale di giovani che abbandona o rifiuta perché ha trovato lavoro per conto proprio è molto elevata (rispettivamente 35,4% al Nord-Est e 27,7% al Nord-Ovest). Al Sud invece e, in misura minore anche nelle Isole, è maggiore la percentuale di chi lascia per motivi personali (27,3% al Sud, 21,6% nelle Isole).

Tavola 4.8 –Motivi alla base dei rifiuti e degli abbandoni dell'attività per area geografica (v. %)

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Totale
Deluso dal servizio	10,8	8,7	14,1	23,1	15,1	14,3
Qualità dell'offerta	39,1	29,9	36,3	28,9	23,7	32,4
Ho trovato lavoro per conto mio	27,7	35,4	15,1	9,8	13,1	21,1
Per motivi di studio	3,4	5,4	6,9	3,2	11,5	5,5
Per motivi personali	13,9	14,9	18,5	27,3	21,6	19,0
Altro	5,0	5,7	9,1	7,8	15,0	7,8
Totale	100	100	100	100	100	100

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Figura 4.12 - Motivi alla base dei rifiuti e degli abbandoni dell'attività per area geografica (v. %)



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Abbandono per classe di profiling

Analizzando il fenomeno dell'abbandono per classe di profiling (tavola 4.9), emerge un maggior tasso di interruzione nella classe più bassa (9,3%), ossia quella formata da giovani con un livello di svantaggio inferiore, quindi più facilmente collocabile nel mercato del lavoro. Non a caso, è proprio in questa classe che sono presenti i giovani con le maggiori chance occupazionali e le maggiori aspettative rispetto alle misure che vengono loro offerte nell'ambito del Programma.

Tavola 4.9 – Tasso di interruzione delle attività GG per classe di Profiling (v. %)

Tasso di interruzione	
Basso	9,3
Medio-Basso	8,5
Medio-Alto	7,2
Alto	7,1
Totale	7,5

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

NOTA METODOLOGICA AL CAPITOLO 4¹⁷

Popolazione di riferimento, campione e partecipazione alla quarta rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti

Popolazione di riferimento dell'indagine. Nei mesi di novembre e dicembre 2016 si è proceduto alla quarta rilevazione sulla soddisfazione dei giovani partecipanti alla Garanzia Giovani. L'indagine è stata condotta con tecnica di rilevazione CAWI sui giovani over 18 che sono stati presi in carico da un servizio competente tra gennaio e settembre 2016, ovvero che nello stesso periodo sono stati avviati o hanno concluso un percorso all'interno del Programma, indipendentemente dalla data di presa in carico (tavola A).

¹⁷A cura di Enrico Toti

Tavola A – Universo per Regione di presa in carico

	Totale	Maschi	Femmine
Piemonte	24.200	12.764	11.436
Valle d'Aosta	813	489	324
Lombardia	34.796	18.530	16.266
P.A. di Trento	1.727	950	777
Veneto	17.010	8.655	8.355
Friuli Venezia Giulia	5.971	2.839	3.132
Liguria	6.503	3.445	3.058
Emilia Romagna	22.940	11.128	11.812
Toscana	19.135	9.957	9.178
Umbria	6.366	2.949	3.417
Marche	3.160	1.651	1.509
Lazio	33.389	15.879	17.510
Abruzzo	6.572	3.223	3.349
Molise	2.942	1.426	1.516
Campania	38.775	20.551	18.224
Puglia	30.558	14.918	15.640
Basilicata	4.431	2.158	2.273
Calabria	14.085	7.096	6.989
Sicilia	42.270	20.070	22.200
Sardegna	8.582	4.501	4.081
Totale	324.225	163.179	161.046

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

Strategia campionaria. In analogia con la precedente rilevazione (maggio 2016), si è utilizzato un piano di campionamento casuale stratificato per Regione di presa in carico, condizione nel mercato del lavoro in ingresso e stato del giovane all'interno del Programma (conclusione, avvio, presa in carico), con allocazione di compromesso tra i domini di studio "Regione di presa in carico" e "condizione nel mercato del lavoro". La numerosità campionaria è stata fissata in 30.000 unità.

Esiti delle risposte. Hanno completato la compilazione del questionario 8.073 giovani. Il tasso di risposta, rispetto alle unità campionate, è di circa il 27% (tavola B).

Pesodicalibrazioneperlemancaterisposte totali. Per tenere conto della distorsione per effetto delle mancate risposte totali, si è adottato l'approccio di calibrazione, secondo il quale il peso base campionario di ciascuna unità rispondente, pari all'inverso della corrispondente probabilità di inclusione del primo ordine, è corretto da un fattore scalare determinato applicando un modello di ottimizzazione vincolato. Il sistema dei vincoli rappresenta l'insieme dei totali noti nella popolazione, che il campione dei rispondenti dovrà riprodurre attraverso il processo di calibrazione^{1,8}.

Si definisce:

$$\omega_{0,i} = \frac{N_h}{n_h} \quad \forall i \in h$$

come il peso base dell'unità i-esima appartenente allo strato h-esimo, che nel piano di campionamento adottato è pari al rapporto tra la popolazione dello strato (N_h) e la corrispondente quota del campione allocata (n_h). Il peso finale calibrato $\omega_{c,i}$ può essere così formulato:

$$\omega_{c,i} = \lambda_i \cdot \omega_{0,i}$$

¹⁸ La procedura seguita può essere rintracciata in Särndal, Lundström (2005) a cui si rimanda per gli approfondimenti teorici.

dove il fattore scalare correttivo λ_i è determinato attraverso un modello di ottimizzazione che minimizza la distanza tra $\omega_{o,i}$ e $\omega_{c,i}$ rispettando un sistema di m vincoli corrispondenti ad altrettanti totali noti nella popolazione e descritti da m variabili ausiliarie. A questo insieme di vincoli si aggiunge il vincolo di non negatività del peso,

$$\omega_{c,i} > 0 \forall i.$$

Tavola B – Campione e partecipanti alla rilevazione

	Campione (A)	Risposte complete (B)	Tasso di risposta (B/A) %
Piemonte	1.957	490	25,0
Valle d'Aosta	346	56	16,2
Lombardia	2.503	553	22,1
P.A. di Trento	570	186	32,6
Veneto	1.637	407	24,9
Friuli Venezia Giulia	1.029	364	35,4
Liguria	1.070	322	30,1
Emilia Romagna	1.919	528	27,5
Toscana	1.739	481	27,7
Umbria	1.063	342	32,2
Marche	784	202	25,8
Lazio	2.437	722	29,6
Abruzzo	1.076	323	30,0
Molise	759	238	31,4
Campania	2.606	658	25,2
Puglia	2.206	681	30,9
Basilicata	913	215	23,5
Calabria	1.482	422	28,5
Sicilia	2.716	611	22,5
Sardegna	1.200	272	22,7
Totale	30.012	8.073	26,9

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

La difficoltà principale della procedura non è di natura computazionale ma teorica e riguarda la determinazione delle variabili ausiliarie da inserire nella matrice X , e quindi la scelta dei totali noti della popolazione da imporre nel sistema dei vincoli (figura A).

Figura A – Variabili ausiliarie utilizzate nella procedura di calibrazione

Popolazione

Regione presa in carico; conclusione attività di politica attiva

Regione presa in carico; titolo di studio

Genere; titolo di studio

Genere; classi di età

Classi di età; condizione nel mercato del lavoro

Allocazione di compromesso per il campione dei giovani presi in carico

L'allocazione di compromesso finale delle unità da campionare per singolo strato è ottenuta come combinazione lineare ponderata di tre diverse strategie di allocazione:

- 1) allocazione proporzionale per strato (All_prop)
- 2) allocazione ottima per domini di studio dati dalla Regione di presa in carico (All_e_D1)
- 3) allocazione ottima per domini di studio dati dalla condizione occupazionale in ingresso (All_e_D2) con pesi determinati in modo da garantire che all'interno delle Regioni l'errore relativo massimo nella stima di una probabilità $p=0,50$ sia inferiore al 4%.

$$\text{Allocazione Finale} = \text{All_prop} * 0,226 + \text{All_e_D1} * 0,548 + \text{All_e_D2} * 0,226$$

Di seguito le statistiche descrittive e l'effetto del disegno nelle tre diverse allocazioni e in quella finale di compromesso (tavola C).

Tavola C – Allocazioni di compromesso campione giovani presi in carico

	Dom1: Regione presa carico			Dom2: Condizione MdL			Effetto disegno	Peso allocazione compromesso		
	D1_mean	D1_min	D1_max	D2_mean	D2_min	D2_max		w_np	w_n1	w_n2
All_prop	0,03600	0,01493	0,10868	0,00921	0,00871	0,00995	1,00002	1,00000	0,00000	0,00000
All_e_D1	0,02257	0,02257	0,02257	0,00906	0,00861	0,01101	1,46695	0,00000	1,00000	0,00000
All_e_D2	0,03592	0,01534	0,10709	0,00933	0,00933	0,00933	1,01129	0,00000	0,00000	1,00000
All_mean	0,02776	0,01681	0,05345	0,00918	0,00895	0,01004	1,06086	0,33333	0,33333	0,33333
All_fina	0,02534	0,01820	0,03995	0,00913	0,00892	0,01032	1,14440	0,22583	0,54833	0,22583

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

La numerosità campionaria complessiva è pari a 30 mila unità, per un tasso di campionamento complessivo pari al 9,3% (tavola D).

Tavola D – Unità campionate per Regione di presa in carico

	Popolazione	Campione	Tasso di campionamento
	(A)	(B)	(B/A) %
Piemonte	24.200	1.957,00	8,1
Valle d'Aosta	813	346,00	42,6
Lombardia	34.796	2.503,00	7,2
P.A. di Trento	1.727	570,00	33,0
Veneto	17.010	1.637,00	9,6
Friuli Venezia Giulia	5.971	1.029,00	17,2
Liguria	6.503	1.070,00	16,5
Emilia Romagna	22.940	1.919,00	8,4
Toscana	19.135	1.739,00	9,1
Umbria	6.366	1.063,00	16,7
Marche	3.160	784,00	24,8
Lazio	33.389	2.437,00	7,3
Abruzzo	6.572	1.076,00	16,4
Molise	2.942	759,00	25,8
Campania	38.775	2.606,00	6,7
Puglia	30.558	2.206,00	7,2
Basilicata	4.431	913,00	20,6
Calabria	14.085	1.482,00	10,5
Sicilia	42.270	2.716,00	6,4
Sardegna	8.582	1.200,00	14,0
Totale	324.225	30.012	9,3

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Programma GG (dati al 31 dicembre 2016)

ELENCO TABELLE

Tabella A1 – Registrati per Regione di residenza

Tabella A2 – Registrati, presi in carico, tasso di copertura

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Tabella A4 – Mobilità interregionale dei giovani presi in carico

Tabella A5 – Giovani che hanno avuto un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento al lavoro

Tabella A6 – Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva

Tabella A7 – Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva per fase

Tabella A8 – Quadro sintetico occupazione successiva alla partecipazione in Garanzia Giovani

Tabella A9 – Occupati per tipologia di contratto - %colonna

Tabella A10 – Occupati per tipologia di contratto - %riga

Tabella A11 – Inserimenti immediati del tirocinio extra-curriculare

Tabella A12 – Inserimenti a t-mesi dalla conclusione dell'intervento

¹⁹A cura di Vanessa Lupo.

Tabella A1 - Registrati per Regione di residenza

	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	41.353	38.793	80.146
Valle d'Aosta	1.217	1.056	2.273
Lombardia	66.983	56.424	123.407
P.A. di Trento	2.970	2.642	5.612
P.A. di Bolzano	58	76	134
Veneto	27.201	28.097	55.298
Friuli Venezia Giulia	11.540	11.923	23.463
Liguria	10.057	9.033	19.090
Emilia Romagna	39.339	38.675	78.014
Toscana	34.908	31.969	66.877
Umbria	10.402	10.166	20.568
Marche	18.248	17.569	35.817
Lazio	43.239	43.267	86.506
Abruzzo	12.685	12.555	25.240
Molise	4.709	4.699	9.408
Campania	67.854	60.490	128.344
Puglia	46.649	45.066	91.715
Basilicata	9.121	9.092	18.213
Calabria	30.221	28.145	58.366
Sicilia	79.185	82.103	161.288
Sardegna	21.499	21.460	42.959
Totale	579.438	553.300	1.132.738

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A2 - Registrati, presi in carico, tasso di copertura

	Registrati (A)	Presi in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	81.632	56.024	68,6
Valle d'Aosta	2.553	2.176	85,2
Lombardia	137.764	102.053	74,1
P.A. di Trento	5.958	5.033	84,5
Veneto	55.614	52.468	94,3
Friuli Venezia Giulia	24.101	18.269	75,8
Liguria	19.051	14.598	76,6
Emilia Romagna	85.578	69.950	81,7
Toscana	70.308	61.701	87,8
Umbria	22.807	17.998	78,9
Marche	36.788	19.669	53,5
Lazio	92.728	79.235	85,5
Abruzzo	24.469	22.240	90,9
Molise	8.845	6.734	76,1
Campania	118.550	86.236	72,7
Puglia	83.069	71.826	86,5
Basilicata	16.925	15.162	89,6
Calabria	51.795	37.406	72,2
Sicilia	152.446	129.880	85,2
Sardegna	41.757	38.154	91,4
Totale	1.132.738	906.812	80,1

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

	CPI		Non CPI		Totale	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Nord-Ovest	0,59	0,62	0,53	0,57	0,54	0,58
Nord-Est	0,55	0,59	0,48	0,53	0,55	0,59
Centro	0,61	0,65	0,50	0,56	0,61	0,65
Sud e Isole	0,76	0,80	0,77	0,82	0,76	0,81
Totale	0,67	0,73	0,58	0,63	0,65	0,72

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A4 – Mobilità interregionale dei giovani presi in carico

	PC	IN	OUT	Saldo IN-OUT	(IN/PC)%	(OUT/PC)%	Saldo/PC
Piemonte	52.246	2.225	2.320	-95	4,3	4,4	-0,2
Valle d'Aosta	2.173	105	102	3	4,8	4,7	0,1
Lombardia	89.674	8.945	2.060	6.885	10,0	2,3	7,7
P.A. di Trento	5.004	215	296	-81	4,3	5,9	-1,6
Veneto	51.174	1.715	2.026	-311	3,4	4,0	-0,6
Friuli Venezia Giulia	17.076	698	535	163	4,1	3,1	1,0
Liguria	14.209	573	926	-353	4,0	6,5	-2,5
Emilia Romagna	68.706	5.934	1.971	3.963	8,6	2,9	5,8
Toscana	60.455	3.498	1.649	1.849	5,8	2,7	3,1
Umbria	16.526	1.945	734	1.211	11,8	4,4	7,3
Marche	18.417	835	1.135	-300	4,5	6,2	-1,6
Lazio	78.565	5.808	1.878	3.930	7,4	2,4	5,0
Abruzzo	22.112	1.129	1.356	-227	5,1	6,1	-1,0
Molise	6.527	296	684	-388	4,5	10,5	-5,9
Campania	80.767	1.032	5.239	-4.207	1,3	6,5	-5,2
Puglia	69.675	453	4.408	-3.955	0,7	6,3	-5,7
Basilicata	14.569	279	1.236	-957	1,9	8,5	-6,6
Calabria	35.937	349	3.171	-2.822	1,0	8,8	-7,9
Sicilia	127.748	827	4.251	-3.424	0,7	3,3	-2,7
Sardegna	37.937	241	1.043	-802	0,6	2,8	-2,1
Totale	869.497	37.102	37.102	0	4,3	4,3	0

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Definizioni:

Indice di immigrazione (IN): quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

Indice di emigrazione (OUT): quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in Regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

Saldo migratorio (SM): differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione.

Tabella A5 - Giovani che hanno avuto un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento al lavoro

	Presi in carico*	Orientamento specialistico	Accompagnamento	Orientamento o accompagnamento	Tasso di copertura %
	(A)			(B)	(B/A)
Totale	868.682	169.483	78.287	181.944	20,9
Maschi	446.096	86.822	42.653	93.783	21,0
Femmine	422.586	82.661	35.634	88.161	20,9
15-18 anni	86.815	18.028	6.268	18.778	21,6
19-24 anni	478.758	98.305	46.010	105.306	22,0
25-29 anni	303.109	53.150	26.009	57.860	19,1
Profiling basso	94.591	21.526	14.496	23.624	25,0
Profiling medio-basso	56.812	16.427	9.638	17.456	30,7
Profiling medio-alto	345.800	81.677	39.520	86.868	25,1
Profiling alto	371.479	49.853	14.633	53.996	14,5
Nord-Ovest	173.550	80.007	51.762	82.063	47,3
Nord-Est	126.109	25.749	8.996	26.748	21,2
Centro	169.653	23.504	9.747	27.824	16,4
Sud e Isole	399.370	40.223	7.782	45.309	11,4

*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A6 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva

	Presi in carico*	Politica attiva	Tasso di copertura %
	(A)	(B)	(B/A)
Totale	868.682	408.863	47,1
Maschi	446.096	203.182	45,6
Femmine	422.586	205.681	48,7
15-18 anni	86.815	42.547	49,0
19-24 anni	478.758	229.225	47,9
25-29 anni	303.109	137.091	45,2
Profiling basso	94.591	42.905	45,4
Profiling medio-basso	56.812	31.535	55,5
Profiling medio-alto	345.800	174.846	50,6
Profiling alto	371.479	159.577	43,0
Nord-Ovest	173.550	96.180	55,4
Nord-Est	126.109	69.447	55,1
Centro	169.653	87.173	51,4
Sud e Isole	399.370	156.063	39,1

*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A7 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva per fase

	Avvio			Conclusione	Tasso di conclusione %
	Politica attiva	Solo accompagnamento	Totale		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(D/C)
Totale	408.863	13.294	422.157	377.058	89,3
Maschi	203.182	8.039	211.221	189.605	89,8
Femmine	205.681	5.255	210.936	187.453	88,9
15-18 anni	42.547	873	43.420	36.928	85,1
19-24 anni	229.225	7.260	236.485	210.656	89,1
25-29 anni	137.091	5.161	142.252	129.474	91,0
Profiling basso	42.905	3.881	46.786	42.597	91,1
Profiling medio-basso	31.535	1.617	33.152	29.541	89,1
Profiling medio-alto	174.846	5.729	180.575	158.727	87,9
Profiling alto	159.577	2.067	161.644	146.193	90,4
Nord-Ovest	96.180	10.405	106.585	93.052	87,3
Nord-Est	69.447	169	69.616	62.488	89,8
Centro	87.173	1.587	88.760	78.284	88,2
Sud e Isole	156.063	1.133	157.196	143.234	91,1

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A8 - Quadro sintetico occupazione successiva alla partecipazione in Garanzia Giovani

	Conclusione	Almeno 1 occupazione	Cessazioni	Occupati 31/03/2017	(B/A)%	(C/B)%	(D/A)%
	(A)	(B)	(C)	(D)			
Totale	348.543	207.457	80.458	152.226	59.52	38.78	43.67
Maschi	175.695	106.856	41.021	78.382	60.82	38.39	44.61
Femmine	172.848	100.601	39.437	73.844	58.20	39.20	42.72
15-18 anni	33.910	16.511	6.382	12.010	48.69	38.65	35.42
19-24 anni	193.882	117.644	45.974	85.902	60.68	39.08	44.31
25-29 anni	120.751	73.302	28.102	54.314	60.71	38.34	44.98
Licenza media	71.926	37.356	16.868	24.841	51.94	45.15	34.54
Diploma superiore	203.756	124.031	47.686	90.881	60.87	38.45	44.60
Istruzione terziaria	72.861	46.070	15.904	36.504	63.23	34.52	50.10
Profiling basso	40.120	30.643	10.811	23.900	76.38	35.28	59.57
Profiling medio-basso	27.692	19.507	6.613	15.607	70.44	33.90	56.36
Profiling medio-alto	145.651	92.156	34.958	68.734	63.27	37.93	47.19
Profiling alto	135.080	65.151	28.076	43.985	48.23	43.09	32.56
Nord-Ovest	87.244	60.249	18.972	48.227	69.06	31.49	55.28
Nord-Est	57.663	39.052	14.729	30.165	67.72	37.72	52.31
Centro	69.248	41.688	16.718	30.591	60.20	40.10	44.18
Sud e Isole	134.388	66.468	30.039	43.243	49.46	45.19	32.18

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A9 - Occupati per tipologia di contratto - %colonna

	Occupati	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Indeterminato	50.585	33,2	31,8	20,9	28,1	47,1
Determinato	35.719	23,5	23,1	25,9	23,5	22,2
Apprendistato	60.822	40,0	42,3	49,6	44,7	27,3
Intermittente	2.754	1,8	1,9	2,6	2,0	1,1
Collaborazione	1.647	1,1	0,7	0,7	1,2	1,8
Altro	699	0,5	0,4	0,3	0,5	0,6
Totale	152.226	100	100	100	100	100

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A10 - Occupati per tipologia di contratto - %riga

	Occupati	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Indeterminato	50.585	30,3	12,5	17,0	40,3
Determinato	35.719	31,1	21,9	20,1	26,8
Apprendistato	60.822	33,5	24,6	22,5	19,4
Intermittente	2.754	32,5	28,6	21,9	17,1
Collaborazione	1.647	19,3	12,0	22,8	45,9
Altro	699	27,0	13,6	22,6	36,8
Totale	152.226	31,7	19,8	20,1	28,4

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A11 - Inserimenti immediati del tirocinio extra-curriculare

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale	35,0	35,2	26,6	15,6	25,4
Maschi	36,2	36,0	28,2	16,1	26,4
Femmine	33,8	34,4	25,1	15,1	24,5
15-18 anni	32,8	31,4	22,7	12,8	26,1
19-24 anni	34,7	35,5	26,6	15,0	25,6
25-29 anni	37,0	35,9	27,0	16,6	24,9
Licenza media	25,7	27,4	20,9	13,0	19,3
Diploma superiore	36,0	35,7	26,9	15,3	25,5
Istruzione terziaria	38,6	38,7	29,3	18,9	29,6
Profiling basso	40,7	41,6	34,3	23,4	35,3
Profiling medio-basso	39,2	36,8	35,5	25,9	36,6
Profiling medio-alto	35,0	34,8	26,9	18,7	28,9
Profiling alto	28,8	28,7	20,0	13,5	17,0

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)

Tabella A12 - Inserimenti a t-mesi dalla conclusione dell'intervento

	Mesi					
	1	2	3	4	5	6
Totale	31,6	34,4	35,3	35,5	35,8	36,0
Maschi	33,5	35,9	36,8	36,9	37,2	37,4
Femmine	29,7	32,7	33,7	34,0	34,4	34,5
15-18 anni	23,0	24,9	25,7	26,0	26,5	26,8
19-24 anni	32,7	35,4	36,2	36,3	36,6	36,7
25-29 anni	32,3	35,2	36,3	36,7	37,0	37,2
Licenza media	25,9	27,7	28,3	28,2	28,4	28,3
Diploma superiore	32,6	35,4	36,4	36,5	36,8	37,1
Istruzione terziaria	34,7	38,2	39,4	40,0	40,5	40,7
Profiling basso	46,3	49,1	49,9	50,2	50,3	50,3
Profiling medio-basso	40,3	44,0	45,0	45,6	46,1	46,3
Profiling medio-alto	34,8	37,5	38,4	38,5	38,8	39,0
Profiling alto	22,5	25,0	26,0	26,2	26,5	26,8
Nord-Ovest	43,8	46,4	47,2	47,5	47,9	48,1
Nord-Est	35,2	37,8	38,6	39,1	39,6	39,9
Centro	33,4	36,5	37,3	37,2	37,2	37,3
Sud e Isole	22,4	25,1	26,2	26,4	26,7	26,9

Fonte: ANPAL, BDPAPL (dati al 31 marzo 2017)